

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 07-10-2011***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego il Segretario, Dottor Fortunato, a fare l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Diamo inizio al Consiglio Comunale.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 21.09.2011.***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Prego Dottor Fortunato.

***Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO***

“Piano di illuminazione pubblica– Approvazione aggiornamento”;  
“L.R. 31/1980 - Piano per il diritto allo studio – Anno scolastico 2011/2012”;  
“Ratifica della deliberazione n. 92 della Giunta Comunale”; “Approvazione dell’ambito di trasformazione della città costruita da recuperare denominato “TPR 10””; “Mozione in merito all’istituzione di una Commissione Consiliare per il controllo dell’intervento di realizzazione del centro natatorio”.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Passiamo alla sua approvazione. Chi è favorevoli alzi la mano. Tutti favorevoli.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. ZAMPOLERI ROBERTO, DRAGO CHIARA E ZAMBELLI CHIARA IN MERITO ALLE INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CIRCA GLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRICA A BIOMASSE E UN IMPIANTO DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI INERTI.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prego uno dei Consiglieri di Progetto Cologno, l'Architetto Zampoleri, a leggere l'interpellanza.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Buona sera a tutti. Innanzitutto permettetemi una piccolissima nota a margine, proprio in segno di distensione. Vi ho consegnato sulla vostra scrivania un invito per mercoledì, che riguarda l'inaugurazione del centro sportivo a Cortenuova. Mi auguro che possiate essere presenti anche perché - lo dico scherzosamente, Legramanti, non è che voglio fare polemica - così riuscite a capire cosa un'Amministrazione di sinistra insieme ad un tecnico comunista sono in grado di produrre. Potrebbe essere che vi rendiate conto che quello che è stato prodotto non sia in linea con quanto da voi desiderato, però può essere un modo per confrontarsi.

E' un invito che vi estendo soprattutto perché mi auguro che possa essere l'inizio di una collaborazione che vada al di là delle discussioni a posteriori sui temi.

Uno degli obiettivi di Progetto Cologno era quello di entrare nella macchina amministrativa con un contributo positivo, evitando pretestuosi attacchi a posteriori pregiudiziali, proprio per favorire la tutela dell'interesse comune.

Fino ad oggi, nonostante qualche nostro tentativo - abbiamo convocato un Consiglio Comunale con tutto quello che è successo, abbiamo fatto delle proposte, eccetera, che può anche essere che siano state lette secondo un clima del momento un po' troppo ed eccessivamente teso - comunque abbiamo cercato di porre in essere questo nostro ambizioso obiettivo, senza riuscire a raggiungere un obiettivo da noi prefissato.

Mi auguro che questo modo di intendere la politica possa cambiare e, attraverso l'uso di una pratica abituale nei paesi anglosassoni che si chiama il terzo tempo, che è quel momento distensivo dopo l'azione agonistica, si possa davvero cominciare a discutere sui temi, al di là delle rispettive posizioni politiche che tutto sommato sono anche legittime, proprio con il fine di tutelare l'interesse pubblico.

Chiudo qua questa piccola premessa e mi auguro che non venga conteggiata però nei venti minuti che di solito mi date. Se no avrei già quasi finito.

Passiamo all'interpellanza. C'è un errore nella proposta di delibera, vabbè verrà corretto, è assolutamente ininfluente.

Come sempre non mi limito a leggerla ma cerco di spiegarla un po' a braccio per cercare di rendere la cosa più comprensibile, se riuscirò nell'intento.

Questione Cosidra, dibattuta ampiamente sulla stampa locale, dibattuta ampiamente nelle segreterie di partito, dibattuta ampiamente nei Consigli di Amministrazione precedenti ed attuali delle varie società, dibattute ampiamente all'interno dei Consigli di Amministrazione delle società private che nel frattempo si sono sostituite ad ABM.

Tutto questo dibattito ovviamente non è sicuramente nato da una volontà di ostruzionismo da parte di qualche gruppo di potere o da parte di qualche gruppo politico, tant'è che mi pare che anche la Lega, come partito a livello provinciale, si sia posta una serie di problematiche, evidenziando una serie di criticità.

Dopodiché io non entro nel merito se queste criticità sollevate dalla Lega siano legate ad una sorta di regolamento dei conti con il precedente CdA prodotto dall'Amministrazione Bettoni, non mi interessa. Quindi tutta questa parte, legata a regolamenti di conti interni, non mi interessa.

Quello che a me interessa e che al gruppo Progetto Cologno interessa è invece, come ribadisco dal primo giorno in cui mi sono seduto su questi banchi, interessa la tutela dell'interesse pubblico, quindi in questo caso interessa capire se effettivamente in tutto questo percorso l'interesse pubblico sia stato quell'elemento centrale che i vari soggetti coinvolti si sono prefissati di raggiungere.

Dico questo perché la mia sensazione, ed è una sensazione però confermata poi da quanto ribadito sulle varie testate giornalistiche piuttosto che nei vari dibattiti interni ai partiti, nasce proprio dalla superficialità apparente con la quale le Amministrazioni precedenti e i Consigli di Amministrazione precedenti hanno raggiunto le decisioni; superficialità che è evidente fin dal primo atto, vale a dire l'atto con il quale l'allora ABM società o meglio l'allora Cosidra, poi spalleggiata dall'ABM società pubblica per quanto riguarda la parte delle progettazioni - e anche qui non mi interessa tutta la polemica e la querelle relativa all'affidamento degli incarichi di consulenza, perché nel un argomento che sarà la Magistratura nel caso a dover chiarire, non è compito nostro - tutta questa querelle nasce proprio dall'eccessiva superficialità con la quale il primo progetto è stato presentato, che è questo progetto della realizzazione di questo impianto di produzione di energia elettrica con biomasse.

Dico superficialità perché è stato dal mio punto di vista, anche perché poi mi sono preso la briga di verificare e di leggere il progetto, è stato un progetto che fin dall'inizio presentava delle criticità evidenti; criticità sia interne al progetto, che criticità legate agli effetti che il progetto avrebbe prodotto sul territorio; criticità che dal mio punto di vista non sono assolutamente state prese in considerazione dagli Enti coinvolti, Amministrazione Comunale, Provincia e quant'altro, a senza distinguo e senza dare pesi o giudizi al riguardo, non sono state opportunamente ponderate perché questo impianto, benché avesse probabilmente un business plan che ne garantiva la portabilità, era un business plan che comunque basava i propri fondamenti su delle azioni progettuali incomplete, tant'è che anche l'autorizzazione provinciale lo ribadisce.

Criticità e incompletezze che oggi ABM, o meglio Cosidra, si trova ad affrontare e che hanno comportato la necessità di richiedere ulteriore proroga. Smentitemi se non è questo il motivo perché, se non fosse questo il motivo, sarebbe ben più grave in quanto probabilmente si tratterebbe di una motivazione di tipo politico.

Quindi io voglio pensare che questa proroga sia stata richiesta, come ribadito sul giornale, proprio per risolvere queste criticità non adeguatamente affrontate in sede di prima approvazione del progetto. E' inutile che stia qui a ribadire, sappiamo tutti leggere, sono qui sotto gli occhi di tutti.

La nostra interrogazione, la nostra interpellanza ovviamente quindi si focalizza su questi aspetti, sugli aspetti ambientali, territoriali, paesaggistici, di tutela del territorio, senza però dimenticare tutta la prima parte, perché sappiamo bene tutti che nel Collegio dei Sindaci, adesso credo che si chiami così, correggetemi se sbaglio, e non nei Consigli di Amministrazione, a suo tempo vi era un rappresentante del Comune che non so chi fosse, se il Sindaco o suo delegato, con il compito di rilevare ciò che accadeva all'interno di Cosidra, di riportare nella Giunta e nel Consiglio Comunale queste informazioni, in modo tale che la Giunta e il Consiglio Comunale fossero messi nelle condizioni di decidere al meglio. Io non so se questa operazione è avvenuta, se è avvenuta in maniera completa, se è avvenuta in maniera parziale, anche questo non mi interessa.

Però quello che mi interessa di questo aspetto è l'azione che l'Amministrazione Comunale ha svolto per garantire la tutela dei propri interessi come azionista in Cosidra.

L'Amministrazione Comunale è azionista in Cosidra alla pari di altri sette Comuni, della Provincia e quant'altro, e quindi come tale, avendo delle quote, deve garantire come un qualsiasi socio ordinario in una qualsiasi società a capitale pubblico o privato, deve garantire il tornaconto economico, e quindi in questo caso garantisce la tutela dell'interesse pubblico.

E' evidente che io personalmente non conosco tutti questi meccanismi di relazioni che si sono instaurati a partire credo dal 2008 tra Cosidra, Amministrazioni, ABM, eccetera, né in questo momento mi interessa di sollevare. Saranno questioni che verranno poi sviluppate in seguito.

Però quello che io mi chiedo, ed è il primo punto della nostra interrogazione, è proprio questo: quale azioni - e l'abbiamo scritto chiaramente - intende adottare l'Amministrazione Comunale al fine di tutelare il proprio ruolo di azionista all'interno della società Cosidra, perché se a questo associamo la questione delle fidejussioni che conosciamo tutti bene, la questione di un progetto probabilmente eccessivo, pagato eccessivamente rispetto agli obiettivi finali, la questione di un progetto che probabilmente, e dico probabilmente, quindi non mi permetto di emettere alcun giudizio non conoscendo esattamente la situazione, probabilmente presenta delle criticità che dovranno essere risolte con ulteriori progetti, con ulteriori esborsi economici, e quindi con un ulteriore carico economico a debito dell'Amministrazione.

Quindi siccome è un percorso del quale io non vedo la fine perché, altra questione che leggiamo quotidianamente sui giornali sono le azioni di reciproca denuncia che ABM o SBS da una parte ora e Amministrazione Provinciale dall'altra, si stanno rimpallando per accusarsi vicendevolmente di responsabilità e quindi di danno erariale.

Sicuramente ho letto l'intervista del vecchio Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'Eco di Bergamo, il quale afferma che è tutto a posto e che quindi, per tutelare il piano economico della propria azienda, dell'azienda che gestisce, potrebbe attivare delle azioni a sua volta di rilievo di danno a carico di quegli amministratori che nel frattempo - amministratori in termine generale, maggioranza e opposizione tutti quanti - che nel frattempo si sono opposti al progetto rendendo di fatto questo progetto inattuabile.

Quindi la situazione è così fumosa, così complicata, così indefinita e aleatoria nei suoi obiettivi finali che sinceramente, quello che noi ci chiediamo è sapere se questa Amministrazione al riguardo ha assunto o intende assumere delle posizioni precise; se la posizione precisa, e qui mi riallaccio al secondo punto, è quella di continuità rispetto alla precedente Amministrazione, o se la posizione dell'Amministrazione è quella di assecondare la posizione della maggioranza - Lega per intenderci - provinciale che intende invece vederci chiaro nella situazione e quindi approfondire maggiormente la questione.

Dico questo anche perché la mia preoccupazione personale si è decisamente incrementata nel momento in cui stranamente, ma anche in maniera sorprendente, siamo stati interpellati dal signor Malanchini, Sindaco del Comune di Spirano, il quale molto gentilmente ci ha offerto tutta la sua collaborazione per spiegarci i meccanismi contorti di questa vicenda.

E capite bene che nel momento in cui una minoranza, neanche troppo di peso, di un Comune tra i sette facenti parte della Cosidra, neanche troppo di peso perché abbiamo la Provincia e tutto il resto, viene interpellato da un Sindaco, che avrà anche un ruolo politico per il carità, per essere messi al corrente di tutta la situazione, è molto probabile che i problemi vadano al di là degli aspetti meramente politici, e quindi è molto probabile che i problemi siano pratici, effettivi, cioè che siano veramente dei problemi di tipo tecnico, che siano veramente dei problemi di tipo amministrativo, burocratico e, perdonatemi, anche legale, tali da dover coinvolgere una Magistratura.

Quindi i primi due punti della nostra interpellanza riguardano la richiesta di questi chiarimenti, perché mi sembrano necessari, in quanto una chiarezza al riguardo sgombrerebbe il campo da equivoci e potrebbe anche fare in modo di garantire una univocità di intenti fra maggioranza e minoranza, e sarebbe cosa buona, perché questa univocità di intenti garantirebbe veramente un peso maggiore e probabilmente garantirebbe anche il raggiungimento di un obiettivo ben preciso, senza perdersi poi in discussioni politiche, le pregiudiziali, che sicuramente potrebbero lasciare il tempo che trovano. Prima questione.

Seconda questione invece dal mio punto di vista importante, perché la prima questione riguarda proprio l'aspetto amministrativo e gestionale, la seconda questione invece riguarda la questione urbanistico ambientale.

La questione urbanistico ambientale perché viene sollevata? Perché non solo stiamo parlando di un impianto di produzione di energia elettrica con biomasse ad oggi tra l'altro - apro una piccola parentesi facendo un inciso - non sapendo neanche che tipologie di biomasse vengono utilizzate, o meglio si sa perché ho letto la relazione che sono biomasse che provengono da produzioni di legname e di quant'altro, però io mi sono letto anche i CER presenti, lasciano campo aperto a qualsiasi cosa, addirittura si parlava di CDR, ne parlavo con Malanchini, diceva che ci poteva anche essere questa possibilità e la cosa mi spaventa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Io pongo degli interrogativi, poi dopo per carità sarete voi a dovermeli confermare o fuggire dall'altro verso.

Quindi c'è questo grande punto interrogativo legato proprio alla tipologia e alla qualità dell'impianto a biomasse, ben sapendo che generalmente, e lo vediamo nei Comuni vicini, questi impianti generano delle criticità nel loro rapporto con il tessuto urbanizzato adiacente. L'abbiamo letto anche questo sui giornali molto recentemente.

Siccome non ho rilevato dal progetto un grande interesse nella tutela ambientale, perché l'aspetto delle emissioni in atmosfera per esempio non è assolutamente esplicativo e chiarificatore al riguardo, mi chiedo quali sono, legati a questo impianto, gli intendimenti dell'Amministrazione, vale a dire se intende approfondire la questione nel caso in cui Cosidra decidesse di procedere con l'iniziativa, perché oggi Cosidra ha un'autorizzazione e quindi, dovesse decidere di attuare questa autorizzazione entro il 24 dicembre, mi pare avrebbe tutto il diritto di farlo e sarebbe legittimata a farlo, però l'Amministrazione dal canto suo potrebbe porre in atto anche degli interventi o delle proposte di mitigazione. Siamo ancora in tempo, non siamo come nel centro natatorio ormai alla fine di un percorso, siamo prima che inizi il percorso, quindi vi invito a valutare la questione per evitare che di ritrovarci fra due anni a dire "Potevamo parlarne prima". Ne stiamo parlando adesso, prima che l'intervento parta.

Quindi vi chiedo se siete intenzionati, come nuova Amministrazione che si pone sul tema per la prima volta, se siete intenzionati a rivedere quanto meno questo aspetto degli impatti ambientali, considerando il fatto che poi questo progetto non è l'unico progetto che si va ad insediare sull'area, perché stiamo parlando anche di un impianto di riciclaggio inerti, conforme al Piano di Governo del Territorio con tutte le garanzie del caso, e stiamo parlando di un attiguo progetto di infrastrutturazione logistica sul territorio del Comune di Morengo, altri 30-40.000 metri quadri funzionali all'esercizio delle due attività, produzione energetica, produzione di inerti, stoccaggio logistico e movimentazione.

Siccome io non penso che sia opportuno e intelligente valutare i tre progetti singolarmente, ma penso che sia molto più opportuno e intelligente valutarli nella loro complessità, ritengo opportuno che l'Amministrazione li valuti proprio in quanto progetto unico, sia relativamente agli aspetti di tutela dell'impatto ambientale, sia relativamente agli aspetti di tutela del rapporto fra insediamento e tessuto urbanizzato esistente, sia nei confronti del rapporto fra progetto e viabilità perché oggi la viabilità – io ho visto i progetti - tutti e tre progetti, addirittura il Comune di Morengo dice "Ok, va bene, non ci interessa niente l'aspetto urbanistico perché tanto gravita tutto su Cologno", quindi scaricano il problema completamente su Cologno, prendendosi tutti gli oneri di urbanizzazione. Quindi anche questa mi sembra una procedura alquanto bizzarra.

A prescindere da questo, considerando il fatto che la parte logistica di Morengo gravita tutta su Cologno, considerando che ovviamente Cologno avrà il suo tornaconto economico garantito dal piano dei servizi del PGT, non lo metto in dubbio; sta di fatto che però è molto probabile che il PGT di Cologno non abbia tenuto in considerazione l'addizione urbanistica prevista dal Comune di Morengo, e quindi vi chiedo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Mi perdoni però, sto parlando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

No, non è esattamente così perché, se ognuno guarda al proprio orticello, non si va da nessuna parte, soprattutto quando questi orticelli confinano. L'era dei campanili è finita.

Stiamo parlando di tutela dell'interesse pubblico e l'interesse pubblico va tutelato anche quando si deve trattare con i Comuni vicini.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Cavalleri, lasci esporre e poi potrà rispondere. Però abbiamo superato i 15 minuti che aveva a sua disposizione.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

20 minuti.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Sono 15 minuti.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Chiedo venia. Cinque minuti ancora e ho finito.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

No cinque minuti. Due minuti.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Però se lo fate solo con me... Alla fine non mi permettete di intervenire in qualsiasi momento e solo con me mi contate il tempo.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Perché è lei che sfora i tempi, è lei che sfora i 15 minuti di tempo.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Perché ci sono argomenti che necessitano di più tempo, altri che probabilmente...

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ha due minuti anche perché, se magari parla in sintesi, riusciamo a capire meglio e diamo una risposta migliore.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Se parlo in sintesi, non si capisce assolutamente niente perché il problema è complesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ha ancora due minuti e arriviamo alla conclusione.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Vediamo di andare oltre alla burocrazia e vediamo se si riesce a trovare un accordo almeno su questa cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Comunque, a prescindere da tutti questi discorsi, mi chiedo effettivamente se questi tre progetti nel loro insieme, valutati nel loro insieme, siano stati considerati per quanto riguarda l'indotto viabilistico perché, come dice Cavalleri, ognuno pensa a casa propria, forse a casa mia penso a casa mia e non penso al vicino, però quando si parla di tutela del territorio la cosa cambia, soprattutto nel momento in cui Morengo decide che tutto gravita su Cologno, mi chiedo se questo indotto sia stato considerato ai fini della riqualificazione della viabilità; viabilità che verrà ulteriormente gravata di traffico in una situazione della statale ex cremasca che sappiamo oggi in che situazione si trova, quindi con tutto il traffico indotto, le problematiche, eccetera.

Quindi leggo l'ultimo punto della nostra interpellanza: vi chiediamo quale sia l'orientamento dell'Amministrazione Comunale in merito all'attiguo intervento di realizzazione del polo logistico, già favorevolmente accolto dall'Amministrazione di Morengo.

Quindi, se non mi date ulteriore tempo, avrei finito.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Passo la parola al Vice Sindaco Legramanti, che darà una risposta alla vostra interpellanza.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Grazie Signor Sindaco. Io sarò molto sintetico, poi cercherò di spiegare anch'io alcune cose che lei ha evidenziato nella sua presentazione dell'interpellanza.

Comunque in riferimento all'interpellanza in oggetto voglio precisare che la Cosidra S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, partecipato da sette Comuni e dalla Provincia di Bergamo.

Attualmente Cosidra è una società patrimoniale, ovvero gestisce solo il patrimonio mobiliare costituito dalle reti tecnologiche e dall'impianto di depurazione; in quanto società patrimoniale, non è soggetta a controllo diversamente da Gesidra che, essendo una società di gestione di servizi, è dotata di un organo di controllo politico e di uno tecnico.

L'Amministrazione Comunale ha pienamente condiviso con gli altri azionisti le scelte operate dalla società, ed è proprio intendimento attuare i piani già adottati relativi alla centrale a biomasse e all'impianto di riciclaggio di rifiuti inerti.

Tali scelte sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa in materia ambientale e perseguono l'obiettivo di sviluppare e promuovere le fonti alternative e rinnovabili di produzione di energia.

I piani adottati dalle società sono stati autorizzati dagli organi preposti in piena conformità alla normativa vigente.

Le criticità ambientali sono state valutate in conferenza dei servizi e mitigate come ritenuto opportuno dagli Enti.

La centrale a biomasse ha dei limiti emissivi prescritti dalla norma che devono essere sempre rispettati. L'impatto viabilistico stimato è irrilevante in quanto è previsto il transito di un solo mezzo al giorno.

La fase realizzativa dell'impianto ABM Valorizzazione dovrà rispettare quanto prescritto dal decreto di VIA, il quale contiene diverse prescrizioni in una logica dei contenimenti degli impatti ambientali. Nello specifico: monitoraggio delle caratteristiche delle acque sotterranee e del livello della falda, delle emissioni prodotte dall'impianto e dall'efficace sistema di abbattimento, ed al clima acustico in fase di esercizio; mitigazione paesaggistica e corretto inserimento architettonico mediante tinteggiatura delle pareti esterne per favorire un effetto di mimetismo con il paesaggio e creazione di una barriera verde perimetrale di alto fusto; realizzazione di una rotatoria in prossimità di Viale Padania che faciliti la movimentazione dei mezzi.

Per quanto riguarda il Comune di Morengo, non ci risultano attualmente procedure autorizzative in corso. La scelta di accogliere favorevolmente il progetto di polo logistico è proprio del Comune di Morengo e al momento l'Amministrazione Comunale di Cologno non ha elementi per esprimere una posizione al riguardo.

Per quanto riguarda il controllo del Comune tengo a precisare che il sottoscritto, in qualità di Sindaco nel precedente mandato elettorale, ha con i colleghi di allora sollevato alcune criticità sull'impianto di biomasse, ma non per l'impianto in se stesso perché comunque la scelta di fare la centrale a biomasse è stata condivisa da tutti; ma in quanto, così come progettato, probabilmente difficilmente troverà un operatore che andrà ad acquisire questo impianto perché, come diceva pocanzi lei, seppur verso che il business plan ti dà un utile, così come è oggi è strutturato l'utile è pari a zero, se non si avrà la possibilità di utilizzare anche il calore. Solo in quel caso allora l'impianto sarà appetibile. Il problema della struttura che si trova a due chilometri di distanza dal centro abitato di Cologno crea difficoltà a portare il calore fino in paese. E' chiaro che se la struttura, ovvero se ci fossero delle attività vicine all'impianto che potessero utilizzare il calore, allora il progetto diventerebbe molto appetibile perché, così come è oggi, dagli analisti che hanno studiato il progetto, purtroppo nessuno va a fare un investimento così alto per avere un utile molto basso.

Quindi l'unica criticità che oggi possiamo sollevare su questo impianto è questa, poiché altre criticità sinceramente non ne vedo. Conosciamo impianti come questi che sono situati all'interno di paesi di montagna, che funzionano benissimo senza nessun tipo di problema, anche perché la struttura è molto piccola, considerate che l'impianto avrà una dimensione pari a un container, quindi una struttura molto piccola; magari la parte più rilevante è lo stoccaggio del legname da bruciare, ma comunque sia l'impianto è un impianto che funziona benissimo laddove esiste e produce energia chiamiamola ecologica.

Per quanto riguarda ABM Valorizzazione, il progetto è stato ampiamente dibattuto in Consiglio Comunale e non solo, tant'è vero che è stata fatta anche un'assemblea pubblica dove è stato illustrato questo tipo di progetto; l'Amministrazione precedente l'ha condiviso, l'attuale lo condivide, perché comunque sia si tratta di un impianto tecnologicamente avanzato che, oltre allo smaltimento di inerti, da questi inerti produrrà dei massetti autobloccanti o comunque sia dei cordoli, qualsiasi tipo di mattonelle, quindi è un impianto all'avanguardia.

Considerate che a 100 metri di distanza da dove dovrebbe sorgere questo impianto ne esiste già uno che fa lo stesso lavoro e nessuno mai ha sollevato niente. Quindi poi, quando arriva qualcosa di nuovo, è pacifico che

c'è sempre qualcuno che si muove per creare subbuglio nella popolazione dicendo che si va a realizzare chissà che cosa.

Immaginatevi che la prima volta che arrivò in Consiglio Comunale, nemmeno nell'ultimo mandato ma nel penultimo addirittura, perché è un po' di anni che si sta parlando di questo impianto, qualcuno mise in giro la voce addirittura delle centrali nucleari. Non sto scherzando perché ci sono in giro i volantini, quindi è facile creare subbuglio nella popolazione.

Se avete tempo di studiare il progetto - il progetto è qui depositato in Comune - potete leggerlo e vi accorgete che non c'è niente di così drammatico.

Il subbuglio creato dai giornali o comunque anche dalla Provincia nasce da un'esperienza molto negativa che la Provincia ha riscontrato nella società ABM, che non ha niente a che vedere con questa società, ha lo stesso nome ma non sono legate le società, dove il sottoscritto fa parte del Consiglio di Amministrazione, dove ha scoperto situazioni molto sgradevoli, situazioni poco piacevoli di appalti e non solo di appalti, di incarichi a destra e a sinistra, poi svaniti nel fumo, con centinaia di migliaia di euro persi nell'aria, per non parlare di milioni di euro su altri impianti che la Provincia di Bergamo nel precedente mandato ha dato in zone poco piacevoli per andare a realizzare questi impianti, e sto parlando della centrale a biomasse in quel di Benevento, dove la Provincia di Bergamo ha trasmigrato 5 milioni di euro se non di più perché non è ancora finita.

E quindi tutte le preoccupazioni della Provincia nascono da questo fatto. Sta di fatto che esiste una fideiussione da parte di Cosidra sui due terreni acquistati; comunque sia i due terreni acquistati sono uno di proprietà di Cosidra e l'altro di ABM Valorizzazione, ma comunque anche quello di ABM Valorizzazione, essendoci la fideiussione da parte di Cosidra, nel caso l'operazione non dovesse andare in porto, tornerebbe di proprietà di Cosidra, la quale comunque si trova un terreno oggi nel Comune di Cologno al Serio indicato nel Piano di Governo del Territorio come area produttiva.

Su quel di Morengo tengo a precisare che non mi risulta attualmente che ci sia nessun cambiamento nel Piano di Governo del Territorio. Ci fu una prima operazione nel Piano di Governo del Territorio di Morengo di due anni fa se non sbaglio, operazione che la Provincia bocciò, quindi il terreno rimase agricolo ed attualmente è ancora agricolo. Adesso non so se il Comune di Morengo è tornato alla carica per cambiare destinazione, sinceramente non lo so, mi trovo impreparato su questo, anche perché leggevo oggi sul giornale di Treviglio che anche il Consigliere dell'opposizione di Morengo ha fatto un'interrogazione perché anche lui sembra che non sia a conoscenza di questa variazione di modifica del Piano di Governo del Territorio. A noi non risulta e comunque sia il Comune di Cologno non è stato chiamato in conferenza di servizi per la modifica di questo azzonamento.

Pertanto staremo a vedere se ci sarà questo cambiamento di destinazione urbanistica. Resta il fatto che, con l'arrivo di Brebemi e con la circonvallazione, tangenziale est di Morengo, il traffico veicolare sicuramente si sposterà tutto su quella strada e quindi il Comune di Cologno sarà interessato minimamente su questo per quanto riguarda ABM Valorizzazione.

Per quanto riguarda la centrale a biomasse ripeto, il traffico veicolare è minimo perché si tratta di un camion al giorno e quindi non andrà a incidere minimamente sulla viabilità di Cologno. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E' soddisfatto della risposta?

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Ovviamente non sono soddisfatto della risposta perché, pur prendendo atto dell'articolazione per punti della risposta, prendo pure atto che la risposta non tocca le sensibilità da noi sollevate, nel senso che si limita ad una valutazione superficiale di tutta la situazione nel suo complesso, ribadendo sostanzialmente le posizioni che a suo tempo già l'Amministrazione aveva assunto, nel senso che mi è sembrato di capire - e dico sembrato perché effettivamente non è stato detto esplicitamente - che questa Amministrazione non si porrà mai le criticità da noi sollevate, e quindi continuerà l'operato della precedente Amministrazione, senza porsi ulteriori problemi neanche nell'ambito di una valutazione preventiva riguardo all'aspetto legato allo sfruttamento del territorio del Comune di Morengo.

Tenete presente poi una sensazione, che poi non è molto una sensazione ma quasi un sentimento oggettivo se volete, che è proprio questo: ho l'impressione che Cosidra sia ormai vittima di alcuni poteri politici forti; e SBS, ex ABM Valorizzazione, sia ormai sfuggita al controllo, tant'è che non avrebbe senso questo scontro fra società che fino all'altro ieri tutto sommato andavano a braccetto. Quindi è evidente che ormai, essendosi separato questo interesse, passando da pubblico a privato su alcune iniziative, rimanendo privato su altre, abbia generato questo scontro di interessi che penso sia difficilmente risolvibile se non attraverso una presa di posizione forte da parte della Provincia da un lato e dei Comuni facenti capo a Cosidra dall'altro.

Dopodiché, se mi permettete di entrare nel merito di alcuni aspetti sollevati dal Vice Sindaco, per esperienza vi dico che le previsioni legate alla Brebemi potrebbero essere ampiamente disattese, nel senso che poi le dinamiche dello sviluppo del traffico, benché pianificabili a livello strategico sulla carta, alla fine seguiranno delle logiche di economicità e di economia completamente diverse, considerando poi il fatto che mi sembra che la gran parte della massa vegetale che andrà ad alimentare l'impianto di biomasse

dovrebbe prevenire dal Parco dei Colli che non è collocato lungo lasse della Brebemi. Quindi mi sembrano supposizioni....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Un camion al giorno va bene, ok, sulla questione della centrale a biomasse. Dopodiché stiamo parlando anche di un centro di stoccaggio inerti e di un polo logistico, che non mi sembra che diano o possano dare sviluppo ad un traffico valutabile in un camion al giorno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Sì sì, ho capito, cioè un camion al giorno per far funzionare la centrale a biomasse. Prendo atto di questo aspetto e controlleremo al riguardo.

Nel caso in cui, tra l'altro cosa che dubito perché me l'ha confermato anche lei, la centrale a biomassa alla fine si farà.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Vabbè. Sta di fatto che questa sensazione, che è più una certezza, dovuta proprio alla ormai enorme distanza che separa gli interessi della società pubblica e la società privata - distanza dal mio punto di vista insanabile se non con atti di forza - sicuramente andrà a causare delle pesanti ricadute probabilmente politiche ma anche credo sul territorio.

Mi auguro che tutti gli Enti coinvolti comincino a farsi un attimino un esame di coscienza, non tanto riguardo agli aspetti gestionali che, ripeto per l'ennesima volta, mi interessano relativamente, quanto piuttosto per le ricadute ambientali perché, benché si pongano in essere i filari di alberi di essenze autoctone, frase classica che si mette nelle relazioni, benché il carico viabilistico sia assolutamente ininfluenza perché si prevede solamente un camion, benché, benché, benché, sappiamo che sono tutte situazioni e considerazioni che vengono elencate sulla carta per giustificare un intervento ma che poi alla fine - e questo è un processo alle intenzioni che ha il valore che ha, per carità, prendetelo anche voi con le pinze - però alla fine ci troveremo qui tra qualche anno a piangerci addosso nel caso in cui questi interventi vengano realizzati.

Io vi invito veramente andare oltre alle logiche di partito e a fare un esame di coscienza proprio individuale, legato proprio alla tutela dell'interesse pubblico, perché credo che sia quello l'interesse da tutelare e

non credo che gli interessi di partito siano più importanti degli interessi della cittadinanza. Anzi gli interessi di partito dovrebbero coincidere con gli interessi della cittadinanza.

Quindi non sono soddisfatto della risposta. Ribadisco la volontà a collaborare in maniera non pregiudiziale. E quindi, nel caso in cui sentiate la necessità di confrontarvi per approntare o discutere su soluzioni alternative, in modo da trovare una posizione univoca, Progetto Cologno c'è. L'importante è che ci sia la volontà di iniziare un percorso di questo tipo.

E' evidente che nel momento in cui le posizioni diventano inconciliabili perché ci si fossilizza sulle posizioni, sugli aspetti politici e sui ruoli dei rispettivi gruppi, noi continueremo a fare la minoranza e voi continuerete a fare la maggioranza.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Voglio precisare una cosa: che nessuno si è messo contro il progetto, né uno, né l'altro; anche in questo momento dove c'è questo subbuglio da parte dei giornali, nessuno è contro il progetto, delle Amministrazioni presenti nella società.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Se il progetto fosse attuabile. Il problema è che voi stessi state confermando...

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Parliamo delle biomasse, ma cosa c'entra?

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Però l'hai sottolineato tu che questo progetto...

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Certo, ma sono stato anche il primo in conferenza dei Sindaci a sollevare questa criticità, quando avevamo Sindaci della tua area politica, tengo a sottolinearlo...

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Mi chiedo: non vale la pena rivederlo?

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ma cosa vuoi rivedere? Ormai questo progetto qui va...

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Il Comune di Cologno è socio.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ho capito, ma la società Cosidra è una società privata di diritto privato.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

No, Cosidra è pubblica.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

E' privata la società.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

ABM è privata.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Anche Cosidra è di diritto privato, è una S.p.A., partecipata dai Comuni, ma è di diritto privato, dove il Consiglio di Amministrazione e il Presidente ha tutti i poteri per agire, e così hanno agito.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Ma il Comune ha le sue quote.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ha il 15% delle quote, ma anche la Provincia. Oggi il progetto è stato fatto all'insaputa dei Sindaci, i Sindaci lo sapevano; il problema è che il progetto nasce vecchio, è questo il problema dove c'è la spaccatura, e non c'è interesse ad acquistarlo perché, come dicevo prima, oggi esce alla pari o con un margine limitato.

E' chiaro che se dovesse nascere ABM Valorizzazione che ha bisogno di calore, perché per creare queste mattonelle sicuramente avrà bisogno di calore, allora tutti e due stanno in piedi benissimo. E' chiaro però d'altra parte che se la Provincia di Bergamo, dove oggi c'è l'Amministrazione di centro destra, prima non si sa di cosa fosse, è quattro anni mezzo che deve dare risposta sull'ammissibilità del progetto, dove abbiamo Province limitrofe, Brescia e Cremona, che al massimo ci mettono due anni per rilasciare queste autorizzazioni.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quella degli inerti?

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sì. Ci ha messo due anni per rilasciare l'autorizzazione alla biomasse, due anni. Ve ne rendete conto? Siamo indietro. Ci sono società ecologiche che

trattano materiali ecologici, che scappano dalla Provincia di Bergamo perché, per avere autorizzazioni, ci vogliono due o tre anni.

L'ho sollevato anche davanti al Dirigente della Provincia di Bergamo questo, che è scandaloso, che ci vogliono questi tempi per rilasciare le autorizzazioni; società che volevano venire anche nel Comune di Cologno al Serio, vi dico chiaramente, che non producevano materiale inquinante assolutamente, ma erano soggette comunque a autorizzazione da parte del settore ecologia della Provincia di Bergamo, e hanno rinunciato per i tempi e le lungaggini che ci vogliono.

E' chiaro che se la Provincia di Bergamo, invece di metterci quattro anni, ci avesse messo due anni a rilasciare l'autorizzazione per l'ABM Valorizzazione, forse oggi ci sarebbe già una società che produrrebbe materiale. Bisogna valutare anche queste cose.

E' vero che è una cosa nuova che nessuno sa, però ci vuole anche un po' di flessibilità.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Direi di no, su progetti di questo tipo più che la flessibilità ci vuole il controllo e il rigore.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sì, certo che ci vuole il controllo e il rigore, ma è chiaro che c'è il controllo e il rigore, è chiaro che ci vuole controllo e rigore, però quattro anni mi sembrano eccessivi. Non stiamo parlando di un inceneritore dove vanno a bruciare i rifiuti.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Non entro nel merito perché non so come è presentato il progetto.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Stiamo parlando di materiali inerti, classificato purtroppo come rifiuto, è vero, però è materiale inerte. E, come vi dicevo prima, abbiamo una società a 100 metri di distanza che fa lo stesso lavoro senza produrre niente, magari non controllato come sarebbe questo impianto, dove ci sarebbe l'abbattimento delle polveri, l'abbattimento dei rumori e tutte le prescrizioni fatte nel decreto di VIA. Purtroppo la realtà è questa.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Concludo io. Noi parliamo adesso di due impianti: un impianto che tratta inerti derivanti dalla demolizione di edifici soprattutto per creare un manufatto in cemento, e questo ha fatto tutti i suoi passaggi e abbiamo fatto anche un'assemblea pubblica in cui si è spiegato che cosa trattava questa ditta

e che cosa realizzava questa ditta; e anche noi - conoscete i nostri Consiglieri e Assessori che sono a tutela dell'ambiente, dell'ecologia e del verde - abbiamo cercato di guardare e visionare il più possibile per vedere se era un'attività che non fosse inquinante e che non fosse pericolosa.

Dopodiché che abbiamo visto, abbiamo studiato anche un po' di viabilità, quando abbiamo visto che non era un'attività pericolosa ma si trattava di trattare un rifiuto che altrimenti andava nell'inceneritore, oppure andava in altro luogo, ma invece in questo caso viene eliminato, anzi viene trattato per creare un manufatto in cemento, abbiamo dato la nostra autorizzazione facendo tutti i passaggi nel nostro Consiglio Comunale, di adozione e di approvazione; inoltre ha fatto tutti quanti i passaggi in Regione.

La Regione ha voluto convocare tutti gli Enti, non solo una volta ma più volte, conferenza di servizi più volte, per cui anche dalla Regione è arrivato l'ok.

Dopodiché la società ha presentato il progetto in Provincia che è stato adottato, che è stato si può dire approvato definitivamente, se non che adesso ha chiesto, è cambiato il sistema di valutare un determinato prodotto, una polvere, e quindi vuole un'autorizzazione anche per questo tipo di prodotto.

Una volta che ha avuto anche l'autorizzazione dalla Provincia, il tutto è pronto per partire, e in questo c'è il benessere dell'Amministrazione precedente che era leghista e dell'attuale Amministrazione che è sempre leghista, è sempre stata favorevole, avevamo parlato sia prima, sia durante la campagna elettorale, e si sapeva che lì veniva realizzato un centro di questo tipo.

L'altro invece è un impianto a biomasse. E' questo che i vari Sindaci, soprattutto dei Comuni limitrofi, hanno storto il naso nel senso che si è speso 320.000 euro di progetti, di autorizzazione che ha avuto un certo percorso durato due o tre anni; alla fine si è riusciti ad ottenere l'autorizzazione dalla Provincia.

Se non che si tratta adesso di un progetto che siccome è un po' si può dire superato, quindi ha bisogno di essere rivisto, perché deve essere innanzitutto ambientale e pulito per il nostro territorio. Assolutamente dobbiamo avere questa garanzia. Dopodiché deve camminare economicamente tutta l'operazione a favore dell'Ente Pubblico e a favore anche senz'altro del privato che ha fatto l'investimento.

Per quanto riguarda invece il territorio di Morengo, so che c'è stata una richiesta di fare uno stoccaggio; si è richiesto un'area per avere lo stoccaggio, il deposito del materiale inerte realizzato, però adesso è l'impresa che sta trattando con il Comune di Morengo e, quando sapremo qualcosa in proposito, comunicheremo, cioè ci interesseremo e terremo informati il Consiglio Comunale.

Quindi mi sento di dire che cercheremo di fare il possibile perché il paese di Cologno venga tutelato, soprattutto per quanto riguarda rumori, per quanto riguarda il suo ambiente e per quanto riguarda la viabilità.

Una volta garantiti questi tre fattori, noi daremo sempre il benessere a cose che secondo noi sono anche utili, perché non trattare un rifiuto per farlo diventare una risorsa, è senz'altro un qualcosa di meritevole. Io chiudo così e passerei al prossimo punto.

**OGGETTO N. 3 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL TUEL 26772000 – PERMANENZA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA – PRESA D'ATTO.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Relazionerà il sottoscritto. Come sapete il bilancio di previsione si fa all'inizio dell'anno, poi al 30 settembre la legge dice di verificare se le previsioni sono a buon punto e se i vari programmi sono a buon punto come attuazione; poi vedere se per fine anno il tutto o la maggior parte viene realizzato, oppure se buona parte non viene realizzato.

Inoltre questa ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 settembre, e anche in caso di non equilibrio del bilancio, si prendono i provvedimenti necessari per portare in equilibrio il bilancio.

Quindi essenzialmente due sono le funzioni che vengono svolte con questa delibera di Consiglio Comunale: la prima riguarda la verifica dello stato di realizzazione dei programmi che è dettagliatamente descritto dai vari responsabili d'area nella relazione che vi è stata consegnata; la seconda riguarda la verifica degli equilibri generali di bilancio.

Gli equilibri economici e il pareggio finanziario del bilancio di competenza 2011 sono rispettati e sono rispettati anche in proiezione al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la verifica sugli equilibri di bilancio, i segnali sono positivi poiché non fanno presagire possibili situazioni di disavanzo di gestione e di amministrazione.

Seppure in presenza di situazioni difficili, legate alla crisi economica, non si presentano situazioni tali da richiedere interventi di riequilibrio.

Dalle verifiche fatte, si rilevano i seguenti fatti principali: la verifica della sola gestione di competenza dell'anno 2011, dal 1° gennaio metà settembre, porta a prevedere un avanzo di amministrazione di euro 25.000, mentre la verifica dei residui degli anni precedenti prevede un avanzo di circa euro 133.000, per un avanzo di amministrazione di competenza del 2011 pari a euro 158.000 che, sommato all'avanzo di amministrazione 2010, che si è riportato di euro 389.065, fa registrare un presunto avanzo di amministrazione 2011 pari a euro 547.065.

Le entrate correnti e le spese correnti sono generalmente in linea con le previsioni fatte a inizio anno. Per le spese correnti c'è un risparmio nei vari capitoli di circa l'1% delle spese previste in bilancio.

Le entrate in conto capitale previste al 31.12.2011 sono in diminuzione rispetto al bilancio di previsione per euro 230.000. Le minori entrate sono

date principalmente da una diminuzione dei proventi da permessi di costruire. Di contro però abbiamo una minore entrata in conto capitale per 230.000 dovuta da minori oneri da permessi da costruire e quindi non ci permette, dovremo avere una minore spesa in conto capitale per 230.000.

L'Amministrazione Comunale è comunque stata in grado di finanziare la quasi totalità delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie indicate nel bilancio di previsione 2011, anche grazie alla sua decisione di cedere la cascina San Carlo in cambio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile Raffaini e a vendere un lotto di terreno di Via Piave in cambio della realizzazione delle opere di urbanizzazione che collega gli impianti sportivi alla Strada Francesca. Questa decisione ha consentito all'Amministrazione Comunale di iniziare e di essere adesso a un buon punto con i lavori con i dovuti finanziamenti.

Patto di stabilità. Sotto il profilo del patto di stabilità interno l'Amministrazione Comunale, con i vari responsabili d'area, ha effettuato periodici monitoraggi nel corso dell'anno; monitoraggi che a volte hanno evidenziato scostamenti dall'obiettivo finale di competenza mista, determinati essenzialmente sempre dalla difficile congiuntura economica generale che non ha favorito l'entrata degli oneri di concessioni edilizie, dalle operazioni di vendita di aree e immobili di proprietà comunale previsti in bilancio e dalla riduzione dei trasferimenti statali. L'Amministrazione Comunale comunque cercherà di rispettare il patto di stabilità come è avvenuto negli anni precedenti.

Spesa del personale dipendente. La normativa da alcuni anni impone ai Comuni, con lo scopo di ottimizzare le risorse disponibili, la riduzione della spesa del personale di anno in anno. La riduzione della spesa del personale sarà rispettata anche quest'anno, oltre ad averla rispettata negli anni precedenti. La spesa del personale è stata contenuta anche grazie all'efficienza della macchina comunale.

La verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi non costituisce solo un adempimento obbligatorio per legge, ma diviene anzitutto per la Giunta e per il Sindaco un momento di riflessione sul percorso intrapreso e sulle eventuali modifiche necessarie da intraprendere in corso d'opera.

Nonostante il patto di stabilità, nonostante i tagli ai trasferimenti statali, nonostante le maggiori competenze e servizi che sono stati dati ai Comuni, senza per altro trasferire nuove risorse, la pressione fiscale a tutt'oggi è rimasta invariata e i tanti servizi alla comunità comunque sono stati soddisfacenti.

Alcune opere pubbliche sono state realizzate; altre stanno per essere realizzate, parlo del parco pubblico con anfiteatro adiacente alla rocca; la ristrutturazione dell'edificio Raffaini per mettere a disposizione ulteriori

luoghi pubblici per la comunità; la sistemazione di Via Solferino e di Via Umberto I; la realizzazione del parcheggio ex Grifal.

Come amministratori abbiamo profuso, per perseguire gli obiettivi prefissati, tutto il nostro impegno seguendo con presenza direi costante i vari responsabili di settore, cercando di essere di stimolo al miglioramento dei servizi e di concreto supporto nelle decisioni da prendere e con la massima disponibilità all'ascolto dei nostri concittadini.

Pertanto alla luce di quanto detto, si chiede di prendere atto del permanere degli equilibri generali di bilancio 2011; di prendere atto che non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio; di prendere atto anche della criticità relativa ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, ma dell'impegno dell'Amministrazione di fare il possibile per rispettarlo.

Grazie a tutti e se ci sono domande sono a vostra disposizione naturalmente. Ci sono chiarimenti oppure domande? Consigliere Dago Chiara.

### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Vorrei fare un intervento dopo questa presentazione abbastanza positiva al di là del patto di stabilità, mi sembra che il Sindaco Sesani denoti e denunci ancora qua una volta l'aspetto positivo di questo bilancio, quindi il permanere degli equilibri e, nonostante una serie di elementi negativi, per altro già evidenziati dei quali la responsabilità politica è degli attuali, di coloro che ci governano attualmente, la Lega in maggioranza, nonostante tutto Sesani appunto sottolinea come effettivamente permangano questi equilibri di bilancio, quindi una situazione nel complesso positiva.

In realtà io, almeno leggendo i documenti che ci avete fornito, non vedo tutta questa positività nel bilancio che questa sera stiamo analizzando, e in particolare il patto di stabilità che, ancora una volta, rischiamo di non riuscire a rispettare. Gli altri anni l'abbiamo sempre rispettato, l'ultimo anno in extremis, con un'operazione che sinceramente è non particolarmente chiara e lineare, cioè utilizzare le giacenze della farmacia per riuscire in qualche modo a rimanere all'interno del patto di stabilità, e vedo che anche quest'anno si intende ricorrere allo stesso procedimento, si dice appunto "L'obiettivo programmatico sarà conseguito solo con il costante monitoraggio delle riscossioni del Titolo IV dell'entrata, i pagamenti del Titolo II della spesa e con la valorizzazione delle giacenze presso la farmacia comunale". Mi chiedo effettivamente per quanto tempo ancora si debba andare avanti a utilizzare quello che mi sembra una sorta di escamotage per riuscire a rimanere all'interno di un vincolo come quello del patto di stabilità.

E' chiaro che fa comodo a tutti rispettare il patto di stabilità, perché altrimenti il Comune è sottoposto a una serie di sanzioni che ci auguriamo ovviamente di non dover affrontare, però vorremmo anche capire in che modo

queste operazioni vengono portate avanti, quindi vorremmo maggiori spiegazioni su questo aspetto legato al patto di stabilità.

Oltre a questo poi, osservando lo stato di attuazione dei programmi, anche qui qualche criticità c'è, Sindaco Sesani, proprio perché appunto, sia a partire dalla parte corrente, il Titolo III dell'entrata, che è quello delle entrate extra tributarie, ha degli accertamenti e impegni da effettuare ancora per più di un milione di euro, quindi una parte consistente della somma complessiva che è di 3.400.000 circa, quindi volevo capire questa parte appunto se riusciremo poi a coprirla, visto che si tratta della parte corrente.

Ma anche la parte legata agli oneri è molto critica, come lei ha già detto: si era stimata una somma di 800.000 euro, lo rileva anche il geometra Pinotti nella parte di sua competenza di questa analisi, ma purtroppo questi soldi non ci saranno, purtroppo perché creano una situazione critica all'interno del bilancio; in realtà dal nostro punto di vista non è una buona filosofia quella di continuare a consumare il territorio per fare cassa nei momenti di crisi. Anche qui vediamo che mancano 200.000 euro dei 400.000 di oneri che devono essere stanziati per finanziare la parte corrente, quindi una parte di criticità io la vedo ancora.

Certo, si evidenzia che è previsto un avanzo per quanto riguarda la parte corrente di 25.000 euro al 31 dicembre. Attualmente però, con gli accertamenti alla data del presente rilevamento, siamo sotto di quasi 200.000, quindi mi chiedo quanto le previsioni poi riusciremo a rispettarle. Anche questo è un dubbio legittimo, dal momento che i dati che ci avete fornito sono questi, per cui vorremmo capire se l'ottimismo che lei ha denunciato nella sua relazione è un ottimismo fondato su dati che noi non abbiamo, ma dei quali lei dispone, oppure se effettivamente l'analisi è stata fatta con un eccesso di questo ottimismo.

Oltre a questo, ancora lo stato di attuazione di alcuni programmi e della loro realizzazione. Anche qui per quanto riguarda i lavori pubblici lo stato di realizzazione dei programmi è al 37,5 e, se guardiamo la parte degli investimenti, soltanto al 22,7. Quindi mi chiedo del piano triennale delle opere pubbliche, con gli interventi previsti che poi andremo a riesaminare e a riapprovare nella terza variazione, mi chiedo quali di questi interventi siano partiti effettivamente e quanti riusciranno a vedere la luce al termine di questo anno, comunque ad avere un avvio positivo.

Anche per quanto riguarda la parte dell'edilizia privata e gestione del territorio abbiamo il 21,47% della realizzazione e, se guardiamo agli investimenti, anche qui è molto bassa la percentuale, 9,64.

Per il sociale 65,41, sociale, istruzione e cultura però, essendo comunque ancora in tempo, c'è ancora qualche mese prima di chiudere l'esercizio di quest'anno, suppongo e spero, visto che si tratta della parte

corrente e non degli investimenti, che si troverà il modo di riuscire ad arrivare alla previsione, quindi a coprire totalmente il programma di questo ambito.

Per gli altri due invece c'è qualche criticità, che sono rilevate appunto sia dall'Architetto Rudi che anche dal geometra Pinotti nelle rispettive relazioni, e quindi volevo capire appunto sia quali interventi del piano triennale delle opere pubbliche vedranno una partenza e quanti in realtà saranno realizzati con i fondi stanziati quest'anno, e poi anche per quanto riguarda la parte corrente, se quegli oneri riusciremo ad incamerarli, e quindi ad avere anche la copertura della spesa corrente, degli oneri che vengono riversati sulla parte corrente, e quanto invece andranno a limitare la nostra capacità di fare investimenti, ricordando che appunto dal nostro punto di vista non è buona cosa utilizzarli; per la parte corrente assolutamente, per gli investimenti è una scelta che comunque anche nel nostro programma elettorale non era prevista perché si immaginava in ogni caso di limitare le trasformazioni e quindi il consumo di suolo. Queste sono un po' le domande.

Un'altra domanda più specifica invece su una parte che mi ha colpito leggendo il vostro rendiconto per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, è relativa alla parte dell'area amministrativa nel programma 1 obiettivo 2, che era la riorganizzazione dei punti informativi comunali, le bacheche.

Era un punto che avevamo chiesto già all'inizio di questa nuova Amministrazione perché appunto c'era questa bacheca nei pressi della biblioteca comunale che adesso è stata spostata, sostituita dalle bacheche elettroniche; bacheche elettroniche che appunto sono state sponsorizzate da Conad. Anche qui mi chiedo quanto effettivamente sia stato un intervento sensato questo, nel momento in cui abbiamo comunque un'associazione commercianti che opera sul territorio da tanto tempo, avete sempre detto che si cercava di valorizzarne l'azione, ma in realtà poi fondamentalmente sì le bacheche sono state realizzate da Conad e donate al Comune, ma hanno ben in vista il logo, quindi è anche una pubblicità a un esercizio commerciale che in qualche modo si pone in concorrenza con quelli che sono i commercianti del nostro territorio. Quindi una domanda è questa relativamente alle bacheche elettroniche, ma anche alle bacheche per l'attività amministrativa: ci chiediamo appunto quando sarà possibile avere a disposizione uno spazio nel quale comunicare ai cittadini quelle che sono le nostre iniziative; uno spazio che sia formalizzato e che non sia la bacheca sul fossato che lascia un po' ovviamente il tempo che trova perché tutti poi appendono i volantini, tanti li tolgono, e non è sicuramente il metodo ottimale per riuscire a utilizzare una bacheca e quindi a comunicare con i cittadini che normalmente operano sul territorio e quindi visualizzano anche queste bacheche.

Basta, credo di non avere altre domande per adesso.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Altre domande? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Ovviamente faccio mie le considerazioni della collega Drago per sviluppare una considerazione legata proprio al temporaneo sfioramento del patto di stabilità.

Dalla lettura di tutta la complessa relazione tecnico finanziaria che è stata prodotta, emerge chiaramente che se sul Titolo IV molto complicato intervenire, proprio in considerazione del fatto che stiamo vivendo un momento di crisi e quindi gli insoluti sono elevati, è evidente che la criticità maggiore si rileva nelle spese di investimento collocate al Titolo II; criticità che dà luogo dal mio punto di vista a due considerazioni: una di tipo politico programmatica e una di tipo tecnico.

Quella politico programmatica riguarda la relazione fra bilancio e programma politico e programma di sviluppo del territorio, perché la mia sensazione è che, considerando il fatto che il Titolo II disciplina le spese e definisce le spese di investimento per interventi principalmente di opere pubbliche, è evidente che il rapporto fra interventi legati alla realizzazione di servizi, quindi di opere pubbliche, e recupero delle somme necessarie a finanziare questi interventi, avvenga necessariamente attraverso uno strumento che si chiama Piano di Governo del Territorio, e quindi lo strumento che disciplina la trasformazione del territorio.

Ad oggi purtroppo, viste le nuove discipline, i nuovi regolamenti, le nuove norme varate dallo Stato, risulta l'unica risorsa che i Comuni hanno a parte l'incremento delle tasse comunali, per recuperare risorse funzionali a garantire questi servizi.

Questo rapporto tutto sommato è un rapporto un po' perverso, nel senso che dà luogo a una possibilità di scegliere se rimanere morigerati, vale a dire tendere a limitare il più possibile le spese per contenere il consumo di suolo come prima sostenuto dalla Consigliere Drago, oppure dall'altro lato, che mi sembra poi la strada intrapresa da questa maggioranza, ovviamente gonfiare le spese di investimento con interventi di trasformazione in servizio del territorio, a parte il centro natatorio che è una cosa a parte, ma il piano delle opere pubbliche è abbastanza articolato e finanziato, parzialmente realizzato, ovviamente è un rapporto che dà luogo a questo rapporto di complicità se vogliamo definirlo, di parassitismo fra la necessità di reperire risorse da un lato e la necessità di realizzare servizi dall'altro e viceversa.

Quindi questo mi sembra un meccanismo che dà luogo alla necessità di gonfiare il bilancio sostanzialmente. Gonfiare un bilancio significa anche correre il rischio di non rispettare il patto di stabilità. Non rispettare il patto di stabilità significa tutta una serie di cose. E' vero che non siamo a fine anno, è

vero che la verifica va effettuata a fine anno, per carità, stiamo facendo un processo alle intenzioni, può succedere che come per incanto, come è successo l'anno scorso, si valorizzino le giacenze della farmacia, però mi pare che ad oggi, visto anche le previsioni di rientro, il problema sia leggermente più complicato rispetto a quello dell'anno scorso, potrebbe però essere che si trovino queste giacenze, potrebbe essere che rientrino dei soldi dal Titolo IV, potrebbe essere che tutti decidono di dar luogo a interventi di trasformazione del territorio tali per cui si anticipano degli oneri con degli atti particolari e che quindi tutto ritorni nella normalità.

Si tratta comunque di una forzatura perché, così come è stata una forzatura l'anno scorso, sarà una forzatura quest'anno, e anticipare in un bilancio precedente risorse che poi devono essere trasferite nel bilancio successivo per garantire il finanziamento dei servizi o dei progetti inseriti all'interno delle opere pubbliche dell'anno susseguente, capite bene che dà luogo - come succede nella gestione dei magazzini - una sorta di giacenze cumulative che arriveranno ad un punto tale da non riuscire ad essere più risolte, perché gli importi saranno così elevati che nessuna invenzione, nessuna anticipazione, nessuna riscossione di credito, nessun trasferimento dello Stato, cose che oggi sono decisamente impossibili da verificarsi, riuscirà a risolvere il problema.

Quindi mi chiedo se non sia il caso di ridurre le pretese soprattutto, seconda questione che aggrava la situazione, se come in questo Consiglio Comunale provvedete poi a proporre variazioni di bilancio per prevedere un incremento ancora degli investimenti al Titolo II, piuttosto che proporre delle variazioni al piano delle opere pubbliche per prevedere nuovi interventi di, in questo caso recupero dei fontanili, ne parleremo dopo, situazioni che se da un lato non garantite attraverso la copertura finanziaria perché 62.000 euro mi pare per il recupero dei fontanili sono garantiti da fondi propri di bilancio, ovviamente danno luogo dal mio punto di vista ad una criticità difficilmente risolvibile.

Quindi mi chiedo, e questa è la mia domanda non tecnica ma politica, se non sia il caso di ridurre le pretese e di adeguare le proprie previsioni di sviluppo piuttosto che i propri piani programmi ad una situazione di maggiore concretezza, ad una situazione di maggiore aderenza rispetto alle condizioni economiche e sociali nelle quali oggi ovviamente ci troviamo a vivere e che ovviamente dobbiamo affrontare.

Non credo che la si possa affrontare questa crisi attraverso una rincorsa alla trasformazione del territorio per produrre utile, perché poi alla fine vediamo bene che tutto rimane sulla carta, rimane lì definito sulla carta, rimangono definite sulla carte delle soluzioni che producono delle rendite fittizie, utili solo a garantire un tornaconto privato e non a garantire un tornaconto all'Amministrazione Comunale.

La mia domanda quindi è semplicissima ed è proprio questa: l'Amministrazione intende, ovviamente per il prossimo bilancio, proseguire su questa strada, che secondo me porterà al collasso del sistema, oppure intende riappropriarsi di una relazione di concretezza con la situazione congiunturale economica che poi è su chiave nazionale e quindi non solo legata al territorio di Cologno?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Altri interventi? Consigliere Ghidoni.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Non mi ripeto su quello già precedentemente esposto dai due Consiglieri. Io vorrei solo capire un attimo come è possibile, per quanto riguarda il bilancio di programmazione, dove c'è scritto farmacia comunale programma 2, per quanto riguarda il personale avere impegnato 1.480.000 quando io ho in previsione 1.170.000?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

A che pagina è?

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

E' a pagina 3, però non penso che sia a pagina 3. Qui c'è un errore abbastanza madornale, e avere ancora a disposizione per di più 1.170.000 euro. Qui abbiamo addirittura uno sbilancio di un milione di euro, quindi lì mi sembra proprio una cosa abbastanza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Sì, ma se io ho a disposizione in partenza 1.170.000, ho già impegnato 1.400.000, e ho ancora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Io sto leggendo cosa c'è scritto qua.

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Bilancio di programmazione farmacia comunale, qui c'entra tutto. Il bilancio parla del personale.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Ho capito, ma io sto leggendo le cifre. Come posso impegnare qualcosa che non ho? E' questo che intendo, cioè qui mi trovo 1.400.000 euro che non so dove sono andato a prenderli.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Sì, sono delle cifre sballate.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Alla miseria, sono 3 miliardi delle vecchie lire, chiamale sballate. Penso che ci sia qualcosa che non quadri, cioè penso che qualcosa che non quadri ci sia.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Sì sì, certo, c'è qualcosa diciamo così che è stato scritto ma che non va bene. Questo 1.408.745 disponibile e impegnare 1.170.800.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Penso che ci sia qualcosa che non quadri.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Riferirò.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Previsione iniziale è quello della previsione del bilancio iniziale; sono state fatte delle variazioni di bilancio, non sono state fatte nessuna variazione di bilancio perché riporta ancora 1.170.800.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Il costo del personale sai che non possiamo sfolarlo.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Sì, non si può sfolare, però...

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

E' anche un carattere diverso, se vedete quello scritto, anche la pagina dopo cambia carattere.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

E poi anch'io sulla farmacia vorrei sapere questa valorizzazione sempre della giacenza presso la farmacia per far quadrare il bilancio e, leggendo poi più avanti, dove si dice che la farmacia in questo momento ha una contrazione dei valori, quindi la farmacia sembra che abbia una diminuzione dell'attività e nello stesso tempo noi facciamo valutare maggiormente le giacenze.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Sì, sono d'accordo però è inutile che io acquisti un sacco di magazzino se non vendo, cioè c'è anche una incongruenza tra quello che dite prima e quello che dite dopo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Sì, lo so che posso acquistare un milione di euro e lasciarlo là, però se non lavoro, è inutile che butti un milione in giacenza quando posso metterlo da qualche altra parte, utilizzarlo e metterlo in campi diversi. E' questo che intendo, perché se il lavoro diminuisce, è inutile che acquisti un sacco di materiale per lasciarlo in deposito. Tolgo qualcosa da lì e butto su altri capitoli. E' questo che intendo, cioè capire effettivamente la situazione come è. E poi capire effettivamente questa farmacia un po' un quadro più preciso.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Altri chiarimenti, altre domande? Cominciamo a rispondere ai vari Consiglieri per quanto riguarda il gioco delle rimanenze finali della farmacia. Allora di solito le rimanenze finali erano di 120.000 come rimanenze finali e quindi giocavano poco sul patto di stabilità.

Le rimanenze finali non sono altro che uno storno dell'acquisto di merci avvenuto nell'anno che poi questo storno, queste rimanenze finali, diventano costo dell'anno successivo, per cui noi eravamo abituati ad avere circa 120.000 euro di rimanenze e, ai fini del patto di stabilità, tenevamo conto appunto dei 120.000.

L'anno scorso era difficile rispettare il patto di stabilità, avevamo fuori di più di un milione al 3 dicembre, e dialogando con i vari operatori economici che dovevano pagare degli oneri di urbanizzazione tra cui la banca, Locatelli e altre imprese, si poteva portare a casa 1.200.000, anzi potevamo portare a casa un milione per sistemare il patto di stabilità.

Se non ché ho detto, quando sono venuto a conoscenza proprio gli ultimi giorni che le rimanenze finali erano 400.000; a questo punto, anziché

portare a casa un milione, ho detto mi bastano soltanto 800.000 per cui 200.000 me li tengo buoni per il 2012.

Quindi non ero preparato ad avere così tante rimanenze finali. E' stata anche per me una sorpresa. Saremmo riusciti comunque a rispettare il patto di stabilità perché avrei chiesto alle ditte di pagare in anticipo, dopo lunghi colloqui, di pagare in anticipo gli oneri di urbanizzazione.

Queste rimanenze finali di farmacia non sono altro che uno storno del costo che si è avuto durante l'anno, per cui se io ho acquistato 1.600.000 di farmaci, a fine anno mi trovo 400.000 di farmaci, vuol dire che io ho venduto 1.200.000 di farmaci. Questi 400.000 non fanno altro che stornarmi il costo che ho sostenuto nell'anno.

Quindi è stato diciamo così una salvezza, ma avremmo comunque rispettato il patto di stabilità. Ciò ha comportato che nell'anno 2012 siamo partiti con 200.000 euro in più di entrate che, anziché riscuotere nel 2010, li abbiamo riscossi e li abbiamo portati nel 2011.

Questo non è un escamotage. Sicuramente non lo sapevo nemmeno io che erano così alte le rimanenze finali. E' stata una sorpresa. Visto che ci sono, meglio. Sono partito con 200.000 euro in più nel 2011.

#### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Questi 200.000 quindi sono oneri, perciò dei 430.000 che abbiamo incamerato, 200.000 sono quelli che erano arrivati alla fine dello scorso anno?

#### ***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

C'era stato un accordo verbalmente con l'Amministrazione che ad esempio la banca, prima di iniziare i lavori, hanno anticipato degli oneri, ad esempio Locatelli prima hanno anticipato degli oneri, e poi il tutto, il via dei lavori, sono stati dati successivamente per cui dovevano pagare gli oneri successivamente, dovevano pagare effettivamente nel 2011, e invece ce li hanno anticipati nel 2010. Certamente questa è un'operazione corretta che può fare una banca che ha soldi. Si è chiesto un favore alla banca, "Sai che devi fare i lavori della nuova banca, sai che ci devi pagare 350.000, ci anticipi una parte di questi soldi, anziché pagare quando presenti il progetto, ce li anticipi prima, in modo che riusciamo a rispettare il patto di stabilità", e così è stato fatto.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, un po' sono state realizzate nell'anno 2011. Sappiamo che sono anni duri; sappiamo che gli oneri di urbanizzazione non entrano più, anche se l'anno scorso abbiamo avuto sempre un buon andamento degli oneri di urbanizzazione, una buona entrata dagli oneri di urbanizzazione, non sono più come una volta, e sappiamo anche che dovremo spendere meno nelle opere pubbliche, di essere un po' più razionali, come del resto siamo sempre stati.

Infatti la nostra fortuna è che abbiamo realizzato tanto prima, per cui adesso che sono arrivati i momenti più brutti, più complicati, più critici, possiamo più che altro fare manutenzione straordinaria dove c'è bisogno senza dover realizzare grandi opere.

Nonostante questo però, abbiamo portato avanti il parco pubblico adiacente la rocca; abbiamo portato avanti la ristrutturazione dell'immobile Raffaini dove sorgerà appunto il centro diurno per la terza età, il museo contadino e sale per associazioni combattentistiche; abbiamo appena iniziato in settimana i lavori del parcheggio dell'ex Grifal; stiamo per concludere i lavori di Via Solferino e Via Umberto I; abbiamo fatto varie asfaltature e manutenzioni di opere di viabilità che troviamo tutto nelle nostre opere pubbliche; abbiamo iniziato, anzi sono a buon punto, la realizzazione del collegamento con la Strada Francesca con gli impianti sportivi, con la realizzazione successivamente del sottopasso ciclopedonale, che quindi collegherà la parte sportiva, comunque il nostro paese, con la zona industriale verso la Strada Francesca, senza bisogno di attraversare la Strada Francesca, quindi in tutta sicurezza.

Abbiamo invece rimandato, perché ad oggi non è stato venduto un lotto edificabile di Via Piave, rinvieremo all'anno prossimo la realizzazione della pista ciclabile in Via Brescia. Invece vediamo nelle opere pubbliche intervento di riqualificazione pavimentazione in centro storico, Via Solferino, è stata effettuata; realizzazione impianto solare termico presso centro natatorio comunale, viene realizzato dai privati; e poi abbiamo ottenuto vari contributi, come questo dell'impianto solare, anche quello di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica che abbiamo avuto il contributo regionale di 120.000.

Inoltre abbiamo, e dopo sarà il punto all'ordine del giorno, abbiamo avuto un contributo regionale di 253.000 per quanto riguarda il recupero dei fontanili verso i morti dell'arca, quindi altri 253.000 di contributi regionali che abbiamo fatto domanda e siamo riusciti ad ottenere.

Per cui gli oneri di urbanizzazione sono diminuiti però siamo riusciti ad ottenere dei contributi per fare delle opere che magari non sono necessarie, però sono per migliorare la vivibilità del paese e anche la viabilità del paese.

Certamente, siamo riusciti ad ottenere questo contributo per il recupero dei fontanili di 253.000; non sono importi da buttare via. E' sempre un buon importo, sempre per fare un qualcosa di buono.

Stiamo riducendo proprio le spese che sono strettamente non necessarie e non vogliamo proprio, perché quando i trasferimenti statali diminuiscono di 300.000 all'anno, 300.000 all'anno significa non avere entrate che vanno a finanziare delle spese che sono necessarie per l'anno, non sono spese di opere pubbliche che potrebbero essere anche non necessarie. Quindi abbiamo tagliato nello sport, abbiamo tagliato nelle cose ricreative, abbiamo magari

tagliato qualcosa in cultura, abbiamo cercato di tagliare meno nella pubblica istruzione.

Sul personale ad esempio è stato tagliato, quindi siamo riusciti a coprire per il momento questi minori trasferimenti statali; con pochi trasferimenti e con poche entrate non possiamo fare voli pindarici.

Per quanto riguarda invece la farmacia, c'è un errore.

Nel personale generale c'è un refuso che chiedo alla Gabriella come mai. Le darò l'importo esatto. Purtroppo le pagine sono tante, e quindi a volte purtroppo può capitare, anche se a volte magari un po' spesso, però non sono errori gravi, sono errori di scrittura che comunque non incidono nel conteggio generale.

Per quanto riguarda la bacheca, risponde l'Assessore Legramanti.

### ***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Grazie Sindaco. Rispondiamo subito sulle bacheche. Le bacheche oggi è compito dell'ufficio segreteria fare una riprogrammazione generale di tutte le bacheche presenti sul territorio. E' un lavoro che sta facendo il Dottor Zappa in questo momento come obiettivo.

Attualmente abbiamo bacheche dislocate un po' su tutto il territorio. Le bacheche luminose sono attualmente quattro e una quinta verrà posizionata al parcheggio ex Grifal una volta terminato il parcheggio; quattro sono state offerte dalla Conad, appunto come diceva pocanzi il Consigliere Drago Chiara e, in quanto offerte da Conad, è chiaro che portano il logo Conad, lo sappiamo. Se i commercianti di Cologno volessero offrirci delle bacheche, saremmo ben contenti di mettere le bacheche con il logo dei commercianti di Cologno.

Purtroppo però abbiamo già visto in passato, solo chiedendo piccole cifre per fare l'illuminazione pubblica di Natale, e anche qui i commercianti purtroppo, essendo strutture molto piccole rispetto a quello che è un Conad, ovviamente fanno fatica o hanno difficoltà a sborsare anche piccole cifre per realizzare queste cose. Sta di fatto che comunque con l'associazione commercianti stiamo lavorando abbastanza bene, tanto è vero che lunedì avremo un ulteriore incontro io e l'Assessore Bentoglio, che è l'Assessore al commercio, dove insieme cercheremo di programmare le attività culturali e le manifestazioni ricreative che andranno a interessare anche le attività dei commercianti, perché comunque sia sta di fatto che con le attività ricreative, fatte in questi ultimi anni in collaborazione con l'associazione commercianti, anche i commercianti hanno avuto un beneficio perché, laddove avvengono queste manifestazioni serali, i commercianti tengono aperto e comunque un ritorno economico ce l'hanno anche loro.

La bacheca che era stata data ai gruppi consiliari che si trovava in Piazza Garibaldi, è stata rimossa per dare spazio alla bacheca luminosa. La

bacheca attualmente si trova in magazzino e verrà posizionata, una volta terminati i lavori, in Via Rocca, i lavori della casa privata che stanno facendo. Verrà posizionata lì. E' la bacheca che verrà data in gestione ai gruppi consiliari, ognuno avrà il suo spazio. Io non sto parlando delle bacheche che ci sono qui intorno al portone, anche perché le bacheche attorno alle quattro porte sono bacheche per i gruppi sociali e ricreativi presenti sul territorio.

Questa è una bacheca che verrà data a disposizione dei gruppi consiliari. Bisogna avere pazienza ancora qualche mese, in primavera credo che avrete la possibilità o comunque, se avete qualche altro spazio da suggerire per posizionarla, siamo lieti di accettare i consigli.

Per quanto riguarda l'edilizia privata invece, siccome sentivo qualcuno prima che lamentava il fatto che il raggiungimento dell'obiettivo è molto basso, 26%, ma io ho visto questo obiettivo, è sugli incarichi. E' chiaro che la maggior parte di questo obiettivo era dato dal discorso della presentazione dei fontanili. La presentazione dei fontanili, essendo arrivato il contributo di recente ed essendoci la variazione questa sera appunto in Consiglio Comunale come programma opere pubblica, slitta al 2012, quindi è per quel motivo che oggi abbiamo un livello così basso di raggiungimento dell'obiettivo.

E' chiaro che sono basse anche le previsioni di entrate su questo settore, dovute come ben sapete alla crisi economica che è in atto, anche se sta di fatto che comunque possiamo essere soddisfatti perché, dalle previsioni fatte a metà anno, si pensava di incrementare molto meno rispetto a quello che si è già incrementato, quindi siamo soddisfatti, tanto è vero che per quanto riguarda il patto di stabilità se non erro, Sindaco mi corregga, siamo fuori di 150.000 euro attualmente. Rispetto ai due milioni dell'anno scorso io credo che possiamo essere più che contenti.

Per quanto riguarda il Consigliere Ghidoni che chiedeva un po' di delucidazioni sulla farmacia, siccome abbiamo già seguito in passato questo capitolo, e già in passato avevo specificato come avveniva rispetto al passato, voglio fare una piccola cronistoria della situazione farmacia.

La situazione farmacia ricordo benissimo quando arrivammo ad amministrare il Comune di Cologno al Serio nel 1997, aveva un utile di 28 milioni all'epoca, e alcuni anni prima addirittura una perdita. Abbiamo preso in mano subito il discorso farmacia e piano piano l'utile è andato aumentando.

In questi ultimi anni poi l'utile è aumentato sostanzialmente anche per il fatto che l'economia di mercato sugli acquisti, che viene fatta attualmente rispetto a prima, è un acquisto fatto direttamente dalla casa produttrice e non più da....., faccio il nome per dire il fornitore, quindi con sconti molto più alti rispetto a quella che è la fornitura fatta dai fornitori.

E' chiaro che se vai ad acquistare dalla casa produttrice, non puoi acquistare un pezzo per volta, devi acquistare pezzi più alti e quindi è per questo che il magazzino è un magazzino molto più alto rispetto a prima. Però

sta di fatto che se un prodotto prima lo acquistavi con il 28% di sconto, oggi ci sono dei prodotti che si acquistano con il 60% di sconto rispetto a quello che è il listino di vendita. E' per quello che abbiamo un magazzino più alto, ma abbiamo anche un utile molto più alto rispetto a quello che era prima, ed è anche per questo che, come diceva giustamente il Sindaco, se prima non si considerava molto il magazzino della farmacia come utile per il patto di stabilità, oggi viene utile invece, scusate il gioco di parole, considerarlo.

Quindi questo qui è il motivo che porta ad avere un magazzino così alto, appunto per l'acquisto fatto direttamente dalle case produttrici. Io penso di avere risposto a tutto o c'è qualche altra domanda?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Assessore Cavalleri, prego.

***Ass. CAVALLERI GIOVANNI BATTISTA***

Io volevo solo precisare poco perché già il Sindaco ha elencato le opere pubbliche. Ricordo solo che l'unica opera pubblica non realizzata è la pista ciclabile di Via Brescia, perché finanziata dall'alienazione del terreno di Via Piave, questo non è stato ancora alienato, quindi abbiamo considerato quest'opera non di prima necessità.

Però vorrei ricordare anche che l'Amministrazione non è che si ferma alle opere, perché qui in Consiglio Comunale arrivano le opere pubbliche sopra i 100.000 euro. Ci sono molte altre opere che vengono realizzate lungo l'anno, che comportano anche una certa spesa, per il mantenimento del nostro territorio. Prima fra tutte ad esempio la riqualificazione della scuola materna, che ora è messa in un modo veramente ottimo direi.

Oltre tutto bisogna anche dare merito ai nostri responsabili d'area, e non solo sicuramente, perché nelle ultime tre opere che vengono realizzate, dove abbiamo avuto una variazione, abbiamo avuto finanziamenti a fondo perduto per quasi mezzo milione di euro in pochi mesi, quindi un merito va dato. Grazie. Tutto qua.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Una precisazione per quanto riguarda la farmacia. Io non ho mai detto che la farmacia non rende utili. Io ho detto solo la relazione fatta da quello che c'è qui, farmacia. La farmacia dice che l'andamento dei volumi di vendita della farmacia, a causa di questi ultimi anni, è diminuito il valore. C'è scritto qua, da alcuni anni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Là ha sbagliato di 1.400.000, qui sbaglia da mesi a anni. Cerchiamo di capirci. Posso anche capirlo però... Sono errori un po' troppo...

E poi per quanto riguarda lo scostamento negativo, mi sembra che qui ci sia qualcosa di più: 470.000 euro, questo è quello che dicono; la Vernini dice che il patto di stabilità segnalato il 15.09 si aggira intorno ai 470.000 euro.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Però nella relazione c'era anche scritto che non teneva conto delle scorte della farmacia comunale. Se le scorte sono 400.000 andiamo a una perdita di 70.000.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Signor Sindaco, io non sto dicendo questo. Io sto dicendo che lei prima diceva che erano 150.000, qui a me risulta che sono 470.000.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Sono d'accordo che poi la Vernini alla fine dice che, togliendo anche questo, togliendo anche questo, si può andare a zero, però sopra mi fa tre note dicendo che "Attenti che l'avanzo è questo".

**Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO**

Ma è ovvio, lo deve segnalare questo.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Sono d'accordo. Dottore, io non sto mettendo in discussione questo. Sto mettendo in discussione quello che ha detto il Sindaco: il Sindaco mette 150.000, quando invece la carta dice che sono 470.000. Io metto in discussione quello.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Sì, ho detto 150.000 perché, conoscendo bene la situazione, è giusto. Qua c'è scritto 470.000 però io, conoscendo la situazione, siccome non sono quantificate le rimanenze, per cui si presume che sono a fine anno.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Io non metto in discussione questo. Io metto in discussione o che scrivete le cose...

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Ma è giusto quello che è scritto, è giusto. Se io so che per fine anno mi entrano 400.000, ti posso dire che il patto di stabilità lo rispettiamo.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Io metto in discussione le cifre dette, non metto in discussione che alla fine dell'anno non si rispetti il patto di stabilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

No, non è una mezza verità. E' giusto, la relazione è giusto che sia così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Possono arrivare anche oneri ulteriori a fine anno.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari.

**OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2001-2012-2013 ED ELENCO ANNUALE 2011 – VARIAZIONE N. 3.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Relazionerà l'Assessore Bentoglio.

**Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI**

Non è che ci sia molto da aggiungere. Semplicemente è la variazione nel piano delle opere pubbliche perché, avendo avuto poi la conferma di tutto quello che era l'iter burocratico, di questi 250.000 euro di finanziamento a fondo perduto dalla Regione, l'abbiamo inserito.

Volevo precisare una cosa però. Posso fare un semplice intervento, politico politico?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Sì sì.

**Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI**

Ricollegandomi a quello che le opposizioni giustamente dicono tutte le volte sul discorso delle urbanizzazioni e sul discorso degli oneri di urbanizzazione, io vengo via dai movimenti ambientalisti perché sono nato in quegli ambienti e onestamente ancora adesso, tutte le volte che in Giunta arriva un piano di lottizzazione, io avrei voglia di uscire perché è una cosa ancora più forte di me tutte le volte che so che dobbiamo andare a edificare un terreno, per cui andarlo a distruggere.

Questo non farà piacere chiaramente ai costruttori edili e alle imprese, però alla mia sensibilità personale, tutte le volte che spariscono dei pezzi di terra, onestamente mi piange il cuore.

Però l'unica persona che io sino ad ora ho avuto piacere di ragionare, ed era dalla mia parte politica opposta, era il Presidente di Legambiente all'epoca, il Fausto Amorino, è l'unico con cui effettivamente si poteva ragionare di questo discorso perché, quando si iniziava a parlare del discorso del federalismo, il federalismo alla fine vuol dire questo, perché il federalismo vuol dire gestire i nostri territori, vuol dire che le Amministrazioni non devono vivere...

E sorridono. Vabbè niente, è inutile.

Ripeto, l'unico con cui è stato un piacere ragionare perché sapeva dire qualcosa era Amorino Fausto, l'ex Presidente. Onestamente perché era l'unico che capiva, che era ambientalista, che il modo migliore per difendere l'ambiente non era continuare a costruire, a diversità di tutti gli altri pseudo ambientalisti del cavolo che invece sono ancora per lo Stato centrale, per cui

devono mantenere questo Stato comune con gli oneri di urbanizzazione, per cui ambientalisti del cavolo.

Ripeto, l'unico è Fausto Amorino che veramente capiva qualcosa.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Ghidoni, prego.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Io vorrei dire una cosa per quanto riguarda i fontanili. E' giusto sistemarli, è giusto prendere il contributo a fondo perduto, però è giusto che poi vengano mantenuti, perché ad esempio le fornasette, le abbiamo sistemate quattro o cinque anni fa, è là adesso che fa pietà. C'è questo; c'è quello per andare in Via Spirano, idem.

O si mettono a posto e poi si mantengono, se no è inutile buttare via soldi se poi tra dieci anni siamo qua ancora.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Legramanti, prego.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Il problema dei fontanili che abbiamo sistemato, è che poi il problema è che, finché c'è un gruppo di volontari che va... Purtroppo i volontari sono tutti bravi, solo a parole sono volontari. Poi se non si prende niente, i volontari spariscono. Lo dico chiaro perché sono pochissimi i volontari che sono presenti sul territorio di Cologno. Su questo settore parlo.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Su questo settore, perché sul sociale ce ne sono.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Perché poi sono tutti volontari e poi, quando c'è da lavorare, spariscono tutti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ho capito incentivarli, però più di incentivarli in questo modo, si recuperano i fontanili, si dà in gestione le aree, si dà la possibilità di fare, alla fine poi si sciogliono e spariscono, rispetto magari ad altri paesi che hanno dei gruppi di volontariato che si muovono bene su questo settore. Purtroppo qui sono pochi.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Bentoglio, prego.

**Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI**

Il ragionamento è logico nel senso che sarebbe abbastanza stupido spendere dei soldi e poi trascurarli, però diciamo che punto di forza di questo intervento è che due praticamente di questi fontanili rientrano nel Parco del Serio e tre rientreranno nel prossimo PLIS, per cui automaticamente rientrando nel PLIS, dovremo essere poi noi, con la gestione del PLIS, i finanziamenti che riusciremo a ottenere e con le nostre risorse, a mantenerli.

Quelli che comunque riguardano invece il Parco del Serio, sarà nostro compito, con gli elementi che abbiamo e i rappresentanti nostri al Parco del Serio, chiaramente farlo comunque presente, perché penso che sia comunque in un certo qual modo anche prestigio del Parco del Serio, dato che anche loro non navigano sicuramente in acque rosee, avere la possibilità di avere dei fontanili e finanziare ogni anno una minima somma per quanto riguarda il discorso di questo mantenimento, perché ripeto, buttare via 300.000 euro e poi con la vegetazione che abbiamo nel tempo di un anno o due, se non la tieni curata, li hai buttati via, sarebbe sicuramente assurdo.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

L'approvazione della terza variazione del piano delle opere pubbliche è un atto dovuto da un punto di vista burocratico però, proprio sulla burocrazia, io farei un appunto, sul quale chiederei una risposta tecnica perché non mi tornano degli aspetti, ed uno in particolare.

L'aspetto che non mi torna si riferisce al fatto che leggo proprio dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" di cui abbiamo discusso poco tempo fa, a pagina... non è indicato però verso la fine quando si parla degli interventi relativi all'area di gestione del territorio, si dice "Contributo della Provincia per la misura di 216 bando fontanili", eccetera; a metà si dice "posto che al momento il progetto è in fase di approvazione dell'esecutivo".

Io mi chiedo per quale strano disposto normativo sia stato approvato un progetto definitivo, perché se qua si dice che è in fase di approvazione all'esecutivo significa che il definitivo è già stato approvato, senza preventivamente avere approvato il piano delle opere pubbliche, che è conditio sine qua non per dar corso a tutti gli interventi.

Dico di più: è conditio sine qua non per dare corso all'approvazione addirittura del progetto preliminare che, per carità, sarà stato predisposto e

approntato solo con il fine di ottenere il contributo e il finanziamento, va benissimo, però sta di fatto che non si possono per legge attuare dei progetti senza che sia stato preventivamente pianificato all'interno del piano delle opere pubbliche il progetto stesso, quindi mi sembra un'incongruenza normativa della quale chiedo risposte.

Il secondo aspetto ovviamente è sempre legato a questo del fontanile perché è l'unico progetto che si propone in variante al piano delle opere pubbliche, riguarda proprio l'opportunità, e mi chiedo: considerando il fatto che il Sindaco Sesani dieci minuti fa ha fatto questa affermazione, adesso non la trovo più comunque sostanzialmente ha dichiarato che tutto sommato è un progetto non necessario però utile.

Allora io mi chiedo: fosse completamente finanziato con il contributo, sarei perfettamente in linea, allineato con il Sindaco Sesani perché dico "Ok, non grava in nessun modo sulle casse del Comune e quindi, benché non necessario, l'Amministrazione ha fatto bene a perseguire un finanziamento pubblico per realizzare comunque un intervento più o meno utile, però quanto meno realizzabile".

Però in questo caso ci sono 62.000 euro, che non sono pochi, sono 62.000 euro di risorse economiche finanziate con mezzi propri di bilancio, che in questo caso sono state imputate per finanziare quello che a giudizio del Sindaco Sesani non è un intervento necessario.

Mi chiedo: rispondendo anche un attimino, venendo incontro a quello che è stato precedentemente affermato da tutti voi, riguardo alla crisi e quindi alla necessità di ponderare meglio gli investimenti, se questa scelta sia effettivamente una scelta ponderata, considerando il fatto che poi, come avviene in altri Comuni, adesso io non conosco la situazione specifica del Comune di Cologno e quindi non riesco a valutare se effettivamente non sia possibile intercettare di incentivare una porzione di volontariato, grazie al quale poi poter attivare interventi di recupero dei fontanili piuttosto che di altre situazioni marginali, però mi sembra che in passato l'utilizzo anche a Cologno del volontariato sia stato proficuo in tal senso, e quindi un punto interrogativo che io adesso mi pongo è proprio questo, legato al fatto di capire le motivazioni per le quali oggi l'Amministrazione non riesca più ad intercettare questa porzione di volontariato che, attraverso anche la Protezione Civili, ipotesi, potrebbe ovviamente garantire quanto meno la copertura di quella porzione di intervento, 62.000 euro, magari da destinarsi a interventi marginali rispetto al progetto principale.

Si possono fare degli stralci: il progetto principale 200.000 e rotti euro interamente finanziato in un modo, ovviamente con tutto quello che ne consegue con l'appalto; situazioni di interventi marginali, sgravando completamente il bilancio di una somma che ritengo ingiustificata come

spesa, utilizzando ovviamente il volontariato che mi sembra una risorsa da recuperare.

Probabilmente l'avrete fatto, non lo so, le motivazioni in questo momento mi sfuggono.

Le ragioni del mio intervento però, a prescindere da questa considerazione politica sull'opportunità di spendere, di destinare in bilancio un importo di 62.000 euro che a vostro giudizio è anche abbastanza ingiustificato, mi chiedo se effettivamente sia legittimo, e non credo però, magari il Segretario Comunale mi saprà rispondere, che sia legittimo approvare a posteriori un piano delle opere pubbliche con un progetto definitivo, penso già approvato.

Non so, a meno che non sia un errore questo sul bilancio. O è un errore questo riportato sul bilancio, o è un errore approvare oggi a posteriori un piano delle opere pubbliche. Delle due l'una.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Può ripetere la domanda tecnica?

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

La domanda tecnica è questa: il piano delle opere pubbliche è un atto preventivo rispetto all'approvazione dei progetti, ed è conditio sine qua non per procedere a.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sul definitivo.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Sul definitivo, perché il preliminare va approvato in Giunta, eccetera, eccetera, eccetera, come dicevo prima.

E nel bilancio che abbiamo approvato precedentemente, in una pagina si fa riferimento al fatto che il definitivo, io leggo come conseguenza, è già stato approvato, perché qua parla di "posto che al momento il progetto è in fase di approvazione dell'esecutivo", quindi se tanto mi dà tanto, le tre fasi stabilità dalla legge sono preliminare, definitivo ed esecutivo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Però allora c'è un errore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Posto che al momento è un termine ben specifico, non dice che “posto che entro fine anno”. E’ scritto male, prendete atto del fatto che è scritto male.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Non è male perché, ti spiego subito: è prassi approvare il definitivo e l’esecutivo assieme qui da noi, e non essendo ancora stato approvato l’esecutivo, nemmeno il definitivo è stato approvato. Te lo posso dire perché in Giunta non è ancora arrivato.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Questo era per chiarezza, perché altrimenti diventa fuorviante. Se ha fuorviato me che di queste cose ci vivo....

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sì sì, va bene. Sì doveva mettere esecutivo e definitivo.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Bentoglio, prego.

***Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI***

Partendo dal presupposto che comunque su tante spese che vengono fatte in una Amministrazione che io reputo effettivamente a volte banali e assurde e proprio ingiustificate, per quanto riguarda invece una volta che facciamo qualcosa che effettivamente dal mio punto di vista è valido, la difendo e la difendo per due ragioni, perché onestamente più di 250.000 ce li mette qualcun altro a fondo perduto, io comunque 60.000 e mi trovo un’opera che è effettivamente è piacevole, per cui la difendo a spada tratta e ne sono anche convinto.

Tante altre volte avremmo dovuto invece fare mille altri tagli su altre cose, però vabbè, bisogna accontentare un po’ tutti. Diciamo che questa volta accontentano un po’ anche l’Assessorato all’ambiente.

Però quello che io posso percepire nelle parole dei Consiglieri di opposizione è effettivamente lo stare fuori dal realtà, nel senso che quando si parla di 60.000 euro da trovare, da gestire o da far fare qualcosa ai volontari, vuol dire effettivamente non conoscere la situazione di come stanno realmente le cose, perché io sarei il primo ad essere contento per un gruppo effettivamente forte, motivato, che abbia voglia veramente di realizzare, però in realtà il più delle volte sono delle pie illusioni, perché anche tutti i gruppi di volontariato, lo fanno una volta, la seconda. Quando poi vedono che alla fine questi poveri sono sempre loro e gli altri invece non si fanno mai vedere, non partecipano mai, anzi il più delle volte magari passano anche a deridere,

onestamente anche queste persone, che sono lodevoli, hanno poi tutta la voglia di mandare tutti gli altri a quel paese.

Onestamente a me è capitato di vedere quando si fanno le giornate ecologiche, le giornate del pulito, onestamente essere lì a raccattare l'immondizia degli altri, e quando i cittadini di Cologno ti passano in parte, ti guardano quasi con insufficienza, e magari siamo pieni di rifiuti fino a qua.

Onestamente se si parla di volontariato oggi, sarei il primo a dire effettivamente sarebbe una gran bella cosa però ripeto, se vogliamo vivere nel mondo di Peter Pan è un conto, se vogliamo vivere nel mondo reale oggi il volontariato, se comunque in un modo o nell'altro non è incentivato, non c'è, non esiste, è difficilissimo.

Oltre tutto in questo caso qua sono più che altro soldi, i 60.000 euro che dovrebbero essere poi per quanto riguarda il discorso cartellonistica e altre cose, per cui il volontariato non metto che si metta a dipingere pure i cartelloni.

Però al di là di queste sfumature, ripeto, a me piacerebbe avere un gruppo così, perché tanto per dire: io a Seriate, quando ero Assessore a Seriate, avevo un gruppo di bersaglieri e di alpini che era una cosa eccezionale. Al sabato noi, un sabato sì e un sabato no, eravamo fuori a fare degli interventi, ma i fossati, le pulizie, erano veramente una cosa lodevole. Un sabato sì e un sabato no sapevamo che facevamo una roba del genere, ma avevamo un gruppo di persone che erano eccezionali.

Purtroppo qua devo ammetterlo, non c'è questa sensibilità, c'è gran tanto parlare perché, ripeto, io ho conosciuto un sacco di ambientalisti a parole, cioè ambientalisti che, ripeto, io in tutti gli anni che sto facendo le giornate ecologiche vedo sempre quelli, che tra l'altro non sono neppure dei movimenti ambientalisti perché qua, devo dare atto, il più delle volte sono dei cacciatori; poi tutti questi ambientalisti verdi, onestamente sono verdi tinteggiati, in realtà di verde non hanno assolutamente nulla.

Sono poi quelli che magari criticano le varie posizioni, sono quelli che criticano gli interventi, sono quelli che vorrebbero il mondo ecologico, vorrebbero che tutte le centrali, come si parlava prima, perché vorrei anche aprire un discorso, perché qua si parla tanto di energie rinnovabili e altre cose, però onestamente si è sempre e comunque nella mentalità che tutto deve essere sempre fatto a casa di qualcun altro, perché se nelle fabbriche per riprodurre e per riciclare i materiali devono essere fatte sul proprio territorio, non va bene, perché a quel punto salta fuori il discorso dell'ambiente, siamo il paese con il maggior numero di tumori.

Tutte le Amministrazioni, ma non è che parlo solamente come Assessore di Cologno. Parlando anche con gli altri miei colleghi, tutte le volte che ci sono comunque dei nuovi insediamenti che sono finalizzati a questo tipo di riciclaggio, a questo tipo di lavorazione, comunque ci sono sempre i

comitati; i comitati che nascono ancora prima di aver visto e di aver visionato la progettazione.

Va tutto sempre bene in nome di questo mondo verde sostenibile, ma deve essere sempre fatto tutto rigorosamente a casa degli altri, sempre.

Questo è un altro inciso: mi sembra ancora di vedere tutte quelle persone che, se volete vedere, quando escono i bambini da scuola ci sono le macchine che ti soffocano, però sono anche le stesse mamme che vorrebbero la città pulita, vorrebbero la città comunque vivibile, che non vorrebbero traffico, però sono le prime ad intasare il tutto.

Si vive in un certo qual modo un po' in un mondo di contrapposizione, perché si vorrebbero tante belle cose, si vorrebbe realizzare tantissimo, però ripeto, quando ci si deve impegnare personalmente o quando questo coinvolge il tuo orticello, allora tutta questa nobiltà d'animo, questa nobiltà verde, viene messa in discussione, e questo a volte mi dispiace perché ripeto, a volte vengono prese delle posizioni per partito preso prima ancora di sapere le cose perché, come si è detto prima il discorso delle biomasse, un camion al giorno, voi ditemi il disturbo che può essere fatto. Però già ci sono movimentazioni, c'è già comunque il timore e la paura. Però se si facesse magari a Morengo, va bene, se è a Morengo, va bene.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi, prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Io vorrei fare una precisazione nel senso che il volontariato, soprattutto nel settore ambientale, è un settore che conosco molto, molto bene, e sinceramente spezzo una lancia a favore, nel senso che il volontariato ecologico, oltre che quello sociale, a Cologno ha dato tanto e ha fatto tanto.

In precedenza i fontanili sono stati sistemati anche con l'aiuto di fondi da parte delle Fondazioni piuttosto che con il sostegno delle banche.

Vengono date delle priorità. Questo tipo di intervento, la pulizia annuale si appoggia ancora tra l'altro sul volontariato, che ha però dei limiti, ha dei limiti tecnici, ha dei limiti normativi, nel senso che comunque a un'associazione di volontariato puoi chiedere fino a un tot, dopodiché non puoi pretendere che acquisti dei mezzi piuttosto che si metta in condizioni di rischio, perché ci sono veramente dei blocchi forti, nel senso che abbiamo provato anche a sperimentare quest'anno stesso, che c'era un'associazione che voleva realizzare delle opere, ma delle opere che poi sarebbero state comunque pubbliche, ma i criteri sulla sicurezza, sulla gestione del cantiere e tutto il resto, hanno posto dei vincoli. Primo.

In secondo luogo, questo tipo di intervento del quale stiamo parlando, è un intervento tecnico di elevata qualità, di elevata specificità, dove si

richiedono comunque delle figure professionali che sono diverse da quelle del volontario, nel senso che si parla di andare a ripristinare i filari, di andare a creare comunque delle strutture di filari ben ponderate per la piccola fauna. E' un progetto grosso, strutturato, molto bello; è un progetto che tra l'altro incrementerà ancora di più il valore di Cologno, anche perché quest'anno per esempio Cologno era candidato, era una delle candidature per quanto riguarda la festa di primavera.

Mi hanno comunicato giusto la scorsa settimana che per quest'anno non siamo stati scelti, ma che quasi sicuramente l'anno prossimo verremo presi in considerazione perché, quando è arrivata la delegazione, gli ho fatto visitare la rocca, gli ho fatto visitare la chiesa, la casa, e poi gli ho fatto visitare i nostri fontanili, ed è un punto veramente di forza anche proprio per il turismo low cost, è veramente un investimento.

Oltre tutto mi permetto di dissentire su una cosa: è proprio in questi momenti, dove comunque siamo in una situazione di crisi, certo sono io la prima a dire che se per fare questi interventi devo togliere i servizi, no, però la mia esperienza in questa Amministrazione negli ultimi quattro anni è stata che non mi è mai successo di dover chiedere "Per favore mi servono dei soldi per incrementare un capitolo del sociale o un capitolo della cultura" e mi venisse detto no. Piuttosto li hanno tolti veramente alle opere, li hanno tolti alle manutenzioni per poter mantenere i miei capitoli, i capitoli del sociale, istruzione e cultura.

Quindi in questo caso se appunto si riesce a realizzare, mantenendo comunque la qualità dei servizi e l'obiettivo dei servizi che stiamo offrendo, ben venga, anche perché comunque sono appalti che verranno dati alla gente, sarà il lavoro che si crea sul territorio, se non è di Cologno saranno dei paesi limitrofi; comunque è tutto un indotto che si crea ed è secondo me questo il punto di forza ed è questo il momento che, ove l'Amministrazione ha la possibilità di farlo, lo faccia per creare l'indotto, perché è uno dei suoi compiti, è uno dei suoi compiti. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Consigliere Zampoleri, prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Rispondo un attimo a Bentoglio. Ovviamente i comitati credo che nascano perché i programmi sono tendenzialmente aleatori e poco partecipati.

Un comitato, se messo di fronte alla possibilità di partecipare preventivamente a un processo decisionale, di solito sostanzialmente non si costituisce in maniera pretestuosa come ostacolo all'azione amministrativa.

Certo, è una scelta impegnativa quella di decidere di ricorrere al processo di partecipazione come processo di scelta programmatica, è molto

complicato, perché probabilmente allunga i tempi, perché probabilmente pone delle criticità che, risolte all'interno di una maggioranza compatta, comunque non vengono poste, e pone dei problemi che a volte creano delle difficoltà di relazioni interne che tante volte non sono gestibili, e quindi si tende ad evitare questi percorsi.

Dopodiché condivido il fatto che la sindrome Nimbi sia uno dei mali della società contemporanea; Nimbi è l'acronimo di "Not in My Best Interests". Va bene tutto, l'importante è che non sia fatto nel mio giardino.

Però mi sembra che le affermazioni dell'Assessore Cavalleri vadano in questa direzione quando ci dice che Morengo può fare quello che vuole e Cologno può fare quello vuole. C'è questa, capite bene, stranezza di fondo, quando Bentoglio sostiene una cosa e dall'altra parte del tavolo se ne sostiene un'altra. Io sono il primo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Sì, ma è così perché purtroppo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Aspetta, fatemi finire, se no non riesco a concludere un ragionamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Però se mi lasci finire, magari riusciamo a capirci. Se ti sovrapponi alle mie parole, non si capisce più niente. Un minimo di educazione, mi sembra che sia uno dei requisiti della democrazia.

Quindi per concludere, c'è questa difficoltà nel mettere insieme le due cose, perché è bello riempirsi la bocca di paroloni e di obiettivi a grande scala, ma poi è difficile confrontarsi con i problemi pratici. E su questo tutto sommato condivido.

Mi auguro, veramente mi auguro di cuore, e lo ripeto per la quarta volta stasera, che le buone intenzioni che tutte le volte l'Assessore Bentoglio propone, vengano effettivamente messe in atto, perché questa cosa non mi sembra, cioè veniamo sempre accusati di essere l'elemento di ostacolo alle iniziative dell'Amministrazione, veniamo sempre accusati di essere quelli che dicono no a prescindere, quando poi dall'altra parte succede esattamente la stessa cosa. vale a dire c'è un confronto, avviene un confronto dialettico sui temi, a volte anche forte ma può anche starci, dopodiché tutto svanisce, tutto

sfuma e non si dà luogo a nessun atto concreto di partecipazione e di condivisione.

Quindi io ribadisco per l'ennesima volta la nostra disponibilità a collaborare in questa direzione, sempre che però vengano messi in atto quei processi partecipativi a prescindere, e non processi di discussione o di condivisione a posteriori, perché è evidente che, non avendo noi condiviso il vostro programma elettorale, perché altrimenti ci saremmo presentati assieme, è evidente che nel momento in cui ci troviamo a discutere di una vostra scelta non condivisa noi votiamo secondo le direttive, gli schemi, le strategie e gli indirizzi del nostro programma elettorale, che è assolutamente diverso dal vostro.

Quindi per risolvere, se lo volete, potete anche decidere di non volerlo e di accettare lo scontro, nella dialettica politica della democrazia ci sta anche questo, però se decidiamo che questa è la strada, non mi si venga a dire che poi le nostre posizioni sono pregiudiziali, perché penso che non sia legittimo sostenerlo. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Zambelli, prego.

***Cons. ZAMBELLI CHIARA***

Grazie. Io volevo dire solo due cose veloci. Credo che la nostra idea non è che siamo completamente contro questo intervento. Anzi, visto che i soldi ci sono, è giusto utilizzarli.

L'idea è quello di dire "Ok, questi soldi che ci vengono dati, li utilizziamo". Invece di mettere questi 60.000 euro in più, non si può per esempio togliere un fontanile e farlo nel prossimo intervento? Perché viene fatto per tutto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMBELLI CHIARA***

Cioè si usano i soldi che ci vengono dati per fare questo e il resto si sposta.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Il finanziamento non prevedeva l'IVA in questo caso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

Quindi c'era l'idea, non è stato inserito fino adesso perché non si sapeva se il contributo sarebbe stato dato oppure no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

L'altra cosa invece era questa sul volontariato, eccetera. Visto che io penso di non guardare solo il mio orticello, so che per esempio ad Ugnano adesso, visto che c'è questo problema anche lì dei soldi che mancano, è stato chiesto a tutti i cittadini volontariamente di tenere tutta completa la manutenzione del verde. Capisco quello che diceva prima l'Assessore Boschi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

La maggior parte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

Lo so perché comunque ho un parente nel settore ecologico e quindi mi dice queste cose. Le parti più grosse, più problematiche, come diceva prima l'Assessore Boschi, è logico che un volontario non ha le competenze e quindi deve essere fatto da chi queste competenze le ha, però forse bisognerebbe fare qualcosa per sensibilizzare ancora di più. Non so bene che cosa si possa fare, però proviamoci.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Risponde l'Assessore Bentoglio.

**Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI**

Io non è che parto con una visione pessimistica della cosa, però quel mio pessimismo lo chiamerei realismo, nel senso che io ho fatto undici anni di esperienza a Seriate. L'esempio più eclatante, ma poi ce ne sono stati altri: c'era un parco, un bel parco grosso, e si era proprio partiti con l'idea che c'era un gruppo di anziani che diceva "Ve lo gestiamo noi se voi ci fate l'orto". Bene. Allora noi che cosa è che abbiamo fatto? Abbiamo preso un bel terreno, l'abbiamo comunque sistemato, abbiamo portato l'acqua, attrezzi, luce, panche, gazebo e tutto il resto. Il cambio era il fatto di tenere questo parco. Il primo anno è andata bene, secondo è iniziato a scricchiolare, il terzo abbiamo

iniziato ad avere le lamentele, perché praticamente alla fine chi andava a lavorare erano sempre quelli, gli altri facevano il minimo indispensabile però curavano bene il loro orticello, usavano l'acqua del Comune e tutte queste cose qua.

Al quarto anno ci hanno detto “O lo ritirate voi, come Comune ve lo ritirate tutto voi, o noi non lo gestiamo, perché se alla fine, eravamo partiti in sei, sono solamente io, tutti gli altri sono lì a mangiare l'anguria, a fare le costine, però ci sono le erbacce alte così, non mi va bene”. Alla fine abbiamo portato via gli orti a loro e sono là a fare niente, però non era giusto che loro usufruissero della corrente del Comune, dell'acqua del Comune e non mantenessero quello che si era dato.

Qua si parlava di un parco. In altre aree si parlava di piccoli appezzamenti in cui si era detto “Ma qua una volta al mese, se vi date un turno, avete qua un parcheggio e un'area che è stupenda”. E' saltata sempre fuori la stessa cosa: alla fine era sempre quel solito che faceva il tutto, che alla fine hanno restituito tutto perché dice “Io mi sento il più stupido perché sono sempre qua io, gli altri vengono qua, fumano la sigaretta, fanno il giro e se ne vanno, e io sono qua a tagliare l'erba”.

Io spererei che questo cambiasse, però purtroppo, allora dico spero che Urganò decolli perché, se decolla Urganò, probabilmente avranno trovato la via giusta, la forma giusta, e io sarò il primo a bussare alla porta e a dire “Ditemi come è che avete fatto”.

Al momento però per l'esperienza, per quello che vedo, sono iniziative che partono calde, partono piene di energie, piene di entusiasmo, però dà tempo al tempo. Purtroppo quelle che ho visto io sono andate a finire tutte così, la gente inizia un po' a stancarsi, poi inizia ad esserci sempre il furbetto che demotiva gli altri e alla fine ti restituiscono il tutto.

Purtroppo questa è la realtà. Io è dal 95 che faccio l'amministratore, onestamente ho visto pochi casi; e anche il discorso alpini e bersaglieri, con cui lavoravo tantissimo e ho ancora mantenuto buoni rapporti, l'unico inconveniente è che gli alpini e i bersaglieri ogni tanto ne secca fuori qualcuno, perché hanno una certa età. Il gruppo comunque continua a diminuire. Gli alpini erano quelli di una volta. Adesso effettivamente mano a mano che muoiono, facendo le corna, non c'è il sostituto.

Adesso io la metto sull'ironico, però è la verità. Sono gruppi di volontariato che avevano una certa mentalità, un certo rigore mentale, che non corrisponde ai giovani di oggi, e mano a mano che comunque qualcuno ci lascia, è una risorsa in meno e alla fine anche fare gli interventi che qualche anno fa in un sabato chiamavi, erano subito pronti, adesso si devono organizzare anche loro “Sei libero tu sabato?”. E' diventato un bel problema.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi, prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Una precisazione. Fate conto che sul territorio di Cologno al Serio già tante aree comunque vengono gestite tramite i lavoratori socialmente utili. Alcune aree sono state date in gestione a delle ditte per la pubblicità, ma sono stati alcuni tentativi fallimentari, tant'è vero che abbiamo dovuto ripristinarle perché poi la ditta la sollecitavi una volta, due volte, tre volte, quattro volte, alla fine la mandavi a tagliare tu.

Sono state date a delle associazioni, e anche queste in queste situazioni, dopo alcuni anni, sono dovute rientrare nella manutenzione ordinaria. Questo perché? Perché nelle associazioni di volontariato, lo sai benissimo, fa tanto la persona. Quindi la persona spesso, quando c'è, quando ha l'impegno, quando ha la disponibilità, dà il massimo e tutto funziona.

Io ho avuto anche diverse esperienze nelle quali, su alcuni servizi magari avevo investito poco e c'erano delle persone che valorizzavano il servizio, e dicevo "Caspita avrei fatto bene a investire di più"; magari quando investi di più, cambia la persona e il servizio crolla. E' a seconda veramente tanto delle persone.

Per quanto riguarda poi la realtà di Urganano, questa è una cosa che posso dire tranquillamente perché ne ho già parlato anche con l'Assessore Riseri, con la quale ho un ottimo rapporto, abbiamo collaborato stretto per le questioni scolastiche ne l'ultimo periodo, è una lama a doppio taglio, nel senso che quelli che ti risparmi dal verde, ti rientrano nel sociale, perché così come Cologno e come Urganano, utilizza la manutenzione del verde per inserire tutte quelle situazioni che diversamente sarebbero a costo del servizio sociale, per cui semplicemente è un cambio di capitolo, è semplicemente un cambio di capitolo, con la differenza che, se ce l'hai sul sociale, è un capitolo a vuoto, qui se non altro hai un ritorno, hai un ritorno nella manutenzione del verde.

La realtà di Cologno la conosco ovviamente direttamente, ma anche per quanto riguarda la realtà di Urganano, assorbe, assorbiva e infatti adesso probabilmente si troveranno in difficoltà, una serie di situazioni che diversamente sarebbero state al continuo campanello del Comune perché diversamente collocabili, magari anche padri di famiglia con situazioni di disabilità e tutto il resto, che a una certa età, a un certo livello, non riescono più ad essere inseriti nel mondo del lavoro, e questi come fanno a mantenere il nucleo? Cosa fai, vai avanti a dare dei fondi e in più...

Per cui è un po' una lama a doppio taglio nel senso che questa realtà delle cooperative, che è stata in altre situazioni veramente strumentalizzata e resa veramente una sorta di lobbie, nelle realtà locali, per quella che è

l'esperienza che conosco, è veramente un polmone di respiro per l'Amministrazione, perché li sposta la situazione e il disagio sociale, comunque ottiene un ritorno che è quello comunque della manutenzione del verde, e si cerca di prendere due piccioni con una fava.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Infatti dico: il taglio che ha fatto Ugnano, che è stato imposto a Ugnano, che vabbè riguarda le piccole aree, che noi già quelle piccole aree le gestiamo con i lavoratori socialmente utili, già li gestiamo con gli operai interni, con i lavoratori socialmente utili, con le piccole associazioni, quelle piccole già le gestiamo così. Il resto invece è sul sociale, cioè viene impiegato tutto nell'ambito sociale.

Così la stessa cosa era a Ugnano: il taglio che ha avuto gli ritorna, nel senso che dovrà poi gestire tutti quei casi sociali che sono rimasti a piedi. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Grazie Assessore. Consigliere Drago, prego.

**Cons. DRAGO CHIARA**

Volevo rispondere anch'io all'Assessore Bentoglio, in particolare all'intervento iniziale che ha fatto, visto che ama introdurre l'elemento politico e quindi citare anche la tematica del federalismo, che ha così tanto a cuore.

Non ho ben capito la parte della polemica iniziale, l'ho trovata anche un pochettino, benché in alcuni punti condivisibile, un po' troppo generica; la parte della polemica contro i finti ambientalisti, non è un vero verde, è un verde di facciata.

In realtà la vedo un po' così, troppo generica e non ho capito bene se ci fossero riferimenti alla specifica realtà nostra. Quindi, se ci sono, sarebbe bene capirli, perché in questo modo sarebbe anche possibile avere una discussione un pochettino più proficua, altrimenti si rischia poi di scadere nella superficialità nel trattare alcuni temi e quindi di perdere un po' di vista quello che è il nostro obiettivo, per cui questa parte polemica non l'ho bene inquadrata.

Ho capito cosa intende dire per quanto riguarda l'importanza che dovrebbe avere il federalismo anche per le associazioni ambientaliste, per l'ambiente, per chi ha a cuore l'ambiente, però non è una tematica nuova o che viene trattata soltanto da alcuni ambientalisti. La storia dell'ambientalismo italiano, tutto il filone dell'ambientalismo italiano, è

legato a doppio filo con la tematica del federalismo. Penso ad Alex Langer ad esempio, che ha fatto tutto un discorso federalista quando ancora di questo tema non si parlava, o comunque la Lega non c'era ancora, per cui è stato un personaggio importante, non soltanto a livello italiano ma anche a livello europeo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Però ha cambiato un po' le cose. Che poi l'ambientalismo italiano sia andato per molti versi in altra direzione, però sicuramente è un tema che credo sia molto legato anche all'ambientalismo.

Il sorriso che ogni tanto ci scappa è un po' per questo tema sempre così ricorrente e anche un po' le modalità con le quali viene così caldamente sostenuto da lei in queste occasioni.

Quindi non è che la nostra intenzione sia quella di deridere, ci mancherebbe, è un tema sicuramente sul quale vale la pena discutere oggi.

Poi è evidente che il federalismo, per come lo possiamo intendere noi, probabilmente è qualcosa di molto diverso da ciò che intendete voi, però non abbiamo mai avuto modo di confrontarci su questo, quindi non voglio adesso qua intavolare una discussione che andrebbe per le lunghe, riguarderebbe anche un tema che non è quello di cui stiamo parlando.

Ha poi detto che ci sono questi finti ambientalisti che in realtà sono dei centralisti che usano gli oneri. Però gli oneri li state usando anche voi. Tutto il programma delle opere pubbliche che avete realizzato con le scorse Amministrazioni, con questa è un pochettino più difficile perché appunto, come abbiamo visto, gli oneri vanno calando, però era tutto basato su questo tipo di intervento sul territorio, andava a modificarlo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Grazie, però al Governo ci siete voi. In ogni caso ci sono altri modi, cioè diventa un rapporto perverso come dicevamo prima la capacità di utilizzare gli oneri per poi investirli nelle opere pubbliche, perché comunque si va a consumare territorio. Come ricordava lei, Assessore Bentoglio, le piange il cuore quando vede certi interventi.

Purtroppo negli scorsi anni questi interventi hanno a mio avviso radicalmente mutato anche la fisionomia del nostro paese e sono stati fatti per opere pubbliche, non so quanto, anche alla luce delle problematiche che si sono rilevate in questi ultimi anni, necessari o comunque realizzati in un certo modo.

Per cui il dubbio poi lo rigiro un po' anche a voi della polemica sull'uso degli oneri anche perché, come abbiamo visto, in un momento di crisi come questo, ne discutevamo anche prima, l'Amministrazione in un certo qual modo diventa anche ricattabile, perché appunto ha bisogno di rientrare nel patto di stabilità e quindi, se arrivano gli oneri, riesce a far quadrare i conti, e dunque diciamo che il privato ha anche convenienza nell'arrivare in Comune e proporre determinate cose, che generalmente l'Amministrazione poi, se è con l'acqua alla gola come probabilmente anche nei prossimi anni sarà, perché fino adesso, almeno negli ultimi anni è stato così, si utilizzavano gli oneri, si anticipavano e, andando avanti sempre così, è chiaro che la situazione per il Comune non migliorerà, diventerà sempre più ricattabile, in preda anche di questo meccanismo che sta utilizzando.

Poi una precisazione al Vice Sindaco Legramanti. Noi non abbiamo votato contro il precedente punto a bilancio per il contributo così come, anche se voteremo contro pure a questo punto, non siamo contro il contributo, è evidente. Se si riescono a finanziare le opere pubbliche con i contributi, io penso che sia una delle fonti, vista la crisi e vista anche la situazione dei trasferimenti da parte dello Stato o meglio di questo Governo, è una delle poche fonti rimaste probabilmente all'Amministrazione per realizzare interventi sul territorio, quindi le opere pubbliche.

Non siamo ovviamente contro il fatto che ci arrivino dei finanziamenti in gran parte dei casi a fondo perduto, anzi, così come li avete ringraziati voi, ringrazio anch'io i tecnici che si sono occupati di questi progetti, perché ovviamente se si riesce a ottenere un contributo, è tanto di guadagnato per l'Amministrazione e per la collettività.

Ovviamente abbiamo votato contro il precedente punto perché non condividiamo diversi aspetti del bilancio che abbiamo messo in luce nei nostri interventi, le criticità che abbiamo rilevato anche prima.

Per quanto riguarda questo piano triennale, abbiamo sempre detto che non condividiamo le opere che sono messe all'interno del progetto e quindi, visto che si riapprova tutto e che non è soltanto lo specifico contributo, ma si va a sostenere tutto un progetto che è molto diverso da quello che era il nostro programma elettorale e da quella che è la nostra visione di Cologno, è evidente che dovremo votare contro, pur ricordando che i contributi appunto sono importanti.

Poi anche un attimino per precisare la parte dell'intervento dell'Assessore Cavalleri. Sì, è soltanto la pista ciclabile che è stata rimandata, però in realtà il sottopasso ciclo pedonale, al di là del fatto che vada poi a essere funzionale a un intervento di un privato che ne trarrà benefici, non dovendo realizzare in realtà questa parte, però anche qui non so quanto sia partito il progetto e a che punto sia la sua realizzazione.

Manutenzione straordinaria delle opere di viabilità, va bene; intervento di riqualificazione della pavimentazione, d'accordo nel centro storico; le altre appena più o meno state inserite o comunque da poco tempo, per cui anche queste non so effettivamente a quale stadio di realizzazione siano.

Per ciò anche qua il programma, come abbiamo detto prima. secondo noi era abbastanza sovradimensionato e gonfiato rispetto a quelle che sono le possibilità dell'Amministrazione attualmente di spendere.

Questo appunto per fare un po' il punto complessivo della questione.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Volevo dire per quanto riguarda il sottopasso ciclo pedonale per andare nella zona industriale, ha detto così, non va a favorire solo un privato. Volevo sapere innanzitutto quale era il privato.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Dice "per collegamento al nuovo centro natatorio". A meno che non sia cambiata la situazione.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No. Io ho parlato di sottopasso ciclopeditone che collega gli impianti sportivi, ma anche la zona residenziale, che tutti quelli che vanno alla zona industriale, per cui anziché attraversare la Strada Francesca che è sempre un rischio, adesso hanno la possibilità di raggiungere con tutta sicurezza la zona industriale senza attraversare la Strada Francesca.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Come opera al servizio però del centro natatorio nel vostro piano.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No no no no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. DRAGO CHIARA***

E lo facciamo adesso? E perché non l'abbiamo fatto prima?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Era già in programma con il centro sportivo di nuoto di fare un collegamento con la zona industriale, che collegasse la zona residenziale, la zona sportiva, con la zona industriale, perché sapevamo che parecchi di noi vanno a lavorare nella zona industriale artigianale, tutto qua.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Mi perdoni, Sindaco, leggo le note: “L’intervento riguarda il completamento delle opere di urbanizzazione al servizio del nuovo centro natatorio, la realizzazione della pista ciclabile intorno all’area della nuova piscina e il sottopasso ciclopedonale”, eccetera, eccetera.

O l’obiettivo è individuato male, oppure penso che si tratti di un servizio che viene prestato e realizzato a favore del nuovo insediamento.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Glielo dico io, magari è scritto male, diciamo così. Al centro di nuoto questo sottopasso non è che interessi più di tanto. Al momento che abbiamo fatto delle opere di urbanizzazione in quella zona, ne abbiamo approfittato ed era già da dieci anni che pensavamo di fare questo sottopasso ciclopedonale, tant’è vero che si era pensato inizialmente di farlo sopraelevato perché c’era il problema del gas, del metanodotto, per cui si era pensato questo.

Dopo invece è stato in qualche modo risolto per cui si fa questo sottopasso per collegare le due zone in maniera sicura.

Passiamo adesso alla votazione. Facciamo due votazioni.

La prima votazione chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Ghidoni).

Per l’immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Ghidoni).

**OGGETTO N. 5 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI COMPETENZA – QUARTA VARIAZIONE – APPROVAZIONE.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Relazionerà il sottoscritto. Questa quarta variazione di bilancio, anche su consiglio del Consigliere Zampoleri, visto che non è urgente l'abbiamo portata non in Giunta ma direttamente in Consiglio Comunale.

In sintesi questa quarta variazione di bilancio di previsione consiste per la parte corrente in maggiori entrate per 19.063, minori spese correnti per 23.450, quindi per un totale di risparmio di 42.513 che vanno a finanziare maggiori spese per 42.513.

Mentre in parte conto capitale abbiamo minori spese di 31.050 che vanno a finanziare maggiori spese per 31.050, mentre per quanto riguarda la parte corrente vengono integrati per piccole cifre i vari capitoli di spesa finanziati da maggiori entrate per 19.000 e da minori spese in altri capitoli.

Per quanto riguarda invece le variazioni in conto capitale sono le seguenti: abbiamo maggiore spesa per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria della scuola materna di 30.000, finanziate con minori spese per 30.000 di manutenzione straordinaria opere di viabilità, e poi abbiamo 1.050 che vanno a incrementare il capitolo iniziale dell'intervento di recupero dei fontanili, all'inizio era previsto 313.000, adesso invece l'importo è 314.050, quindi un incremento di 1.050 finanziato con la minore spesa nell'acquisto software per gestione cartografia del territorio.

Queste sono le variazioni principali di questa quarta variazione di bilancio. Ci sono domande in merito? Consigliere Zampoleri, prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Apprezzo il fatto che abbiate scelto di portare in Consiglio Comunale la variazione di bilancio come una variazione di bilancio ordinaria e non straordinaria, quindi onore a questa decisione.

Il bilancio si sa che è uno strumento di gestione flessibile, non avrebbe senso se il bilancio fosse uno strumento rigido, anche perché giustamente è quel dispositivo di programmazione economica che deve essere in grado di adeguarsi all'evoluzione delle spese, degli investimenti e degli introiti, e quindi è giusto che sia così.

Quello che diventa un po' un aspetto critico riguarda ovviamente la natura degli aggiornamenti che vengono proposti al bilancio ed in particolare quando questi aggiornamenti economici, questi incrementi economici, sono cospicui, sono di una certa sostanza, e mi riferisco in particolare al problema già evidenziato della scuola materna.

Un mese fa abbiamo avuto un incontro con l'Architetto Rudi e con l'Assessore Cavalleri, proprio per verificare, analizzare e discutere di tutti quegli interventi, sia inferiori che superiori ai 100.000 euro che l'Amministrazione Comunale sta adottando, sta realizzando in questo momento, e si è discusso anche del problema della scuola materna, proprio perché è un problema che per noi è fondamentale, riguardando ovviamente la salute e lo sviluppo formativo dei nostri figli.

Quello che ci si chiedeva allora, e avevamo chiesto sia all'Architetto che all'Assessore, era proprio relativo all'adeguatezza delle risorse messe a disposizione a suo tempo, si parla di un mese fa, e anche all'adeguatezza della metodologia di progetto di intervento perché sinceramente, stante l'analisi della situazione, stante la verifica dell'andamento della falda e stante la verifica anche della situazione di fatto, ci pareva quanto meno strano che l'Amministrazione avesse scelto di operare un semplice intervento di manutenzione, provvedendo a sostituire la pavimentazione di una determinato tipologia e quindi sensibile all'umidità, con una pavimentazione meno sensibile all'umidità, con relativo risanamento delle murature.

Considerando il fatto che ovviamente la falda non ha un andamento prevedibile, ci sembrava un intervento quanto meno bizzarro, non adeguato.

E a dimostrazione delle nostre tesi, oggi ci troviamo una variazione di bilancio su quell'intervento specifica, che incrementa di più del 50% l'importo delle opere previste.

Quello che io mi chiedo, che qua ovviamente non è dato possibile analizzare e verificare, è: se questi 30.000 euro vanno a coprire delle maggiori spese legate a quello specifico intervento che io chiamo di manutenzione, una sorta di palliativo, che non andrà sicuramente a risolvere il problema della falda, lo sappiamo benissimo tutti, oppure riguarda l'inserimento, l'incremento di queste somme finalizzate a spostare il problema in un'altra direzione, vale a dire a cercare di risolvere il problema all'origine e non semplicemente di tamponarlo perché ovviamente, essendo una variazione di bilancio, non è indicato l'obiettivo degli investimenti.

Io chiedo effettivamente di che natura sono queste spese e cosa riguardano nello specifico dell'intervento di manutenzione della scuola materna, perché il mio dubbio è che si continuano a spendere risorse al riguardo senza risolvere il problema, ed è purtroppo un dubbio che, più passa il tempo, e più ci viene confermato e consolidato.

L'altra questione, considerando poi che il resto delle variazioni sono variazioni di lieve entità e comunque ordinarie, riguarda, più che altro è un dubbio mio, legato al discorso delle luminarie natalizie.

Io personalmente, però questo credo che incida poco, non amo particolarmente le luminarie natalizie, però mi chiedo se l'Amministrazione non abbia anche sondato e valutato la possibilità, però forse mi ha già risposto

il Vice Sindaco Legramanti quando prima diceva delle difficoltà che l'Amministrazione ha riscontrato nel condividere con delle associazioni di volontariato o con l'associazioni dei commercianti questa iniziativa, però mi chiedo se effettivamente innanzitutto 5.000 euro siano sufficienti per realizzare un'illuminazione adeguata nel centro storico come tutti gli anni viene approntata dall'Amministrazione, e non credo, quindi mi aspetto che fra un mese ci si trovi a proporre e ad approvare una nuova variazione di bilancio, e io non riesco a capire perché si metta adesso questa piccola somma.

Secondo, se effettivamente non sia fattibile attivare, come dicevo via prima anche per l'intervento dei fontanili, una serie di azioni di coinvolgimento delle associazioni, piuttosto che dei cittadini, piuttosto che dei volontari, oppure meglio ancora se non sia forse opportuno che l'Amministrazione, vista la particolare situazione economica congiunturale, possa decidere per un anno di non realizzare l'illuminazione, oppure di ridurre l'impatto economico dell'illuminazione natalizia, magari concentrandola in un unico elemento tipo albero di Natale, evitando gli sprechi e credo anche magari facendo bella figura, piuttosto che decidere di non farla e di devolvere in beneficenza a chi probabilmente ne ha più bisogno in una situazione come questa di noi, queste risorse economiche. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Rispondo io per quanto riguarda i 30.000 della scuola materna, poi magari nel dettaglio l'Assessore di competenza.

I 30.000 sono per l'esecuzione dell'impianto di aspirazione forzata dell'aria, il cambio d'aria.

Poi per quanto riguarda le luminarie, lascio la parola all'Assessore Legramanti.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Il discorso luminarie, come lei giustamente ha detto, il capitolo rispetto all'anno scorso è dimezzato, quindi la linea scelta da questa Amministrazione è comunque di ridurre i costi, le spese su questi capitoli, proprio in virtù della riduzione delle spese che l'Amministrazione andrà a fare negli anni a venire, quindi 5.000 euro che lei trova sono i 5.000 euro definitivi e non ci saranno ulteriori variazioni di bilancio.

L'illuminazione purtroppo quest'anno verrà concentrata solo sulle quattro porte e su Via Rocca.

Lunedì sera abbiamo un incontro con l'associazione commercianti, chiederemo a loro uno sforzo per lo meno nelle loro vie e quindi la Via Solferino, Via San Martino e Via Monsignor Drago, se possibile comunque mettere l'illuminazione propria loro, o contribuire all'illuminazione natalizia.

I 5.000 euro tra l'altro sono i 5.000 euro che la banca, che ha in gestione l'appalto di tesoreria, ci dà come contributo volontario annualmente, e quindi sono soldi che arrivano tra l'altro da un contributo della banca, quindi messi in capitolo perché entrano e poi escono comunque nella spesa delle luci natalizie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Grazie Assessore. Assessore Cavalleri, prego.

**Ass. CAVALLERI GIOVANNI BATTISTA**

Come ha già detto il Sindaco, i 30.000 euro sono per il ricambio d'aria e la realizzazione di un bagno, siccome adesso la mensa viene utilizzata anche dai ragazzi delle scuole medie e i bagni nell'interrato erano per i bambini, è stato opportuno quindi creare un altro bagno appunto per i ragazzi delle scuole medie che sono più grandi.

Per quanto riguarda il discorso dell'acqua tengo a precisare, come è stato già detto al Consigliere Zampoleri, che la scuola materna non si è mai allagata. La scuola materna di Cologno non è mai stata chiusa per allagamento, perché l'acqua nella scuola materna non è mai entrata. E' arrivata ai livelli purtroppo al limite, però non è mai entrata, quindi il problema è sempre stata l'umidità e basta.

L'intervento fatto ora, come ho detto anche prima, è migliorativo e non dà più nessun problema di umidità. Non crediamo di avere risolto il problema sicuramente della falda acquifera, perché la falda potrebbe anche alzarsi. Quest'anno non si è alzata ed anzi è molto bassa, è nell'arco dei 50-60 centimetri, quindi molto più bassa dell'anno scorso, e quindi non dà nessun problema.

Al momento il problema è stato risolto. Se in futuro questo si ripeterà, vedremo di risolverlo, però al momento, ripeto, l'acqua nella scuola materna non è mai entrata e il problema che c'era, era solo l'umidità che è stato risolto. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Grazie Assessore. Consigliere Ghidoni, prego.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Non entro in merito all'acqua, perché l'acqua c'era.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Io avrei una domanda per quanto riguarda la scuola materna e l'asilo: i due tagli fatti per quanto riguarda i contributi alle famiglie.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Non sono tagli ai contributi alle famiglie. Sono soldi che sono avanzati dal bando che avevamo fatto quest'estate. Le dicevo che abbiamo fatto il bando per i contributi. Sono soldi che non sono stati richiesti per cui, come avevamo già detto, avevamo spiegato infatti ai genitori che avremmo messo la data di scadenza al 9 luglio, proprio per poter poi svincolare queste risorse e riuscire a programmare il piano di diritto allo studio, tant'è vero che sono state poi rigirate all'interno.

Quindi non sono soldi che abbiamo tagliato ma sono soldi che non sono stati richiesti dei contributi che abbiamo erogato.

Ho qui il prospetto infatti del bando, ce l'ho sotto mano. Abbiamo avuto, per quanto riguarda la richiesta della scuola paritaria, 39 richieste di cui 3.000 euro sono stati destinati alla prima fascia, 4.400 alla seconda fascia e 300 euro alla terza fascia.

Forse avevo già detto l'altra volta, ma queste fasce sono state concordate con tutti i genitori della scuola d'infanzia, è stata fatta la riunione prima della fine dell'anno scolastico con i genitori dei bambini iscritti ma non quelli usciti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

La stessa cosa. Sono tutti fondi. Noi stabiliamo il budget nel senso che, come sa bene, questi sono i fondi a richiesta. Una parte dei fondi che vengono messi a disposizione prevediamo che vengano ridistribuiti. Una parte invece che sappiamo che non viene richiesta perché ci sono queste benedette fasce ISEE, non vengono richieste e le riutilizziamo sul piano di diritto allo studio, quindi all'interno dei nostri capitoli.

Non vengono richieste nel senso che fate conto che quest'anno appunto questi bandi, e ripeto qui secondo me era un primo bando e probabilmente il prossimo anno ci saranno dei criteri diversi, hanno preso il contributo di 20 euro al mese persone che avevano un patrimonio mobiliare di 115.000 euro. Non sono patatine: 140 euro di retta la possono pagare. Patrimonio mobiliare, non immobiliare, quindi soldi accantonati.

E' stato costruito questo bando sperimentale proprio per sopperire alla richiesta di aumentare le rette, ha visto che c'è un aumento anche nella convenzione da 77.000 a 80.000 per il medesimo motivo.

Tenga presente che c'è la possibilità anzi quasi la certezza che il prossimo anno aumenteranno queste rette, la linea che è stata espressa al parroco è: noi come convenzione più di così non si arriva, se aumenti le rette, si fanno le fasce ISEE, chi ha bisogno, prende il contributo in Comune per il contenimento della retta. Questa è la linea che immagino condivida tra le altre cose.

Anche di fronte appunto a tutta l'assemblea per cui, assumendomi chiaramente la mia responsabilità davanti a tutta l'assemblea dei genitori, i genitori rifiutano il fatto di pagare la retta direttamente in funzione del reddito, però ovviamente abbiamo detto, la risposta che ho dato al parroco è stato "Bisogna aumentare le rette per quello che serve arrivare in pareggio; chi non riesce, ha il contributo in Comune".

Ci sono poi, oltre a queste, le situazioni prettamente disagiate che rientrano sull'altro capitolo.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Consigliere Chiara Zambelli.

***Cons. ZAMBELLI CHIARA***

Sempre su questo così concludiamo. Ho capito quello che hai detto. La domanda a questo punto è questa: vuol dire che quindi per l'anno prossimo si pensa di fare delle fasce un po' più larghe o di dare un contributo maggiore per la retta, visto che avanzano questi soldi? Per quanto riguarda la materna.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Questi soldi non è che avanzano, sono stati spostati nell'ambito del piano di diritto allo studio, quindi impiegati per mantenere. Dato che come intervento al piano di diritto allo studio abbiamo mantenuto la quota dell'anno scorso, se non fossero avanzati questi soldi, avremmo avuto difficoltà a garantire. Per questo la data precedente, il discorso di mettere a luglio la scadenza delle richieste.

Per quanto riguarda il discorso del contributo, la proposta che io avevo portato era diversa, era quella di creare solo due fasce: con una prima fascia, che andava con un ISEE fino a 30.000, per cui andava a considerare e a coinvolgere l'operaio, la famiglia con l'operaio e la moglie part-time per intenderci, e quindi coinvolgere questa fascia con un contributo minore, nel senso invece di fare i 30 euro, perché loro adesso, con questo contributo, chi ha preso 30 euro si trova a pagare meno dell'anno scorso.

***Cons. ZAMBELLI CHIARA***

E c'è tutto il discorso che, se avanzano i soldi, allora vengono aggiunti?

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

E' già stato fatto, quindi da questo ripianamento, da questa redistribuzione, perché avevo messo appunto che quelli di prima fascia, se fossero avanzati i soldi, sarebbero stati redistribuiti prima sulla prima fascia, ma con un massimo di 30 euro, perché già così vanno a pagare meno dell'anno scorso.

Quindi la mia proposta iniziale era quella di dire una fascia fino a 30.000 che coinvolge l'operaio con la moglie part-time, con un contributo di o 15 o 20 euro, che quindi andava a coprire rispettivamente l'aumento di retta, hanno preferito fare in questo modo. Secondo me hanno tagliato un po' le gambe, nel senso che la prima fascia ha preso 30 euro, gli altri 20 euro, però ripeto, sono avanzati soldi perché non sono arrivate abbastanza richieste. Meglio.

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

E questo ok. Mentre per quanto riguarda il nido, visto che la retta è di tutt'altra consistenza, avere il 10% di contributo in prima fascia?

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Il 10% di contributo sono 40 euro al mese.

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

Su una retta di 500... Capisci che 30 euro su 140 ha un peso alla materna, 40 euro su 500 ne ha un altro.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Sono d'accordo su questa cosa però hanno delle date diverse, nel senso che il bando per il nido deriva dall'anno scorso.

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

Ma scade comunque a luglio.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Sì sì, è stato messo ancora in scadenza a luglio. Ripeto, questo è stato un discorso sperimentale. Fai conto che anche comunque sul nido, che anche lì è prevista la redistribuzione dei fondi avanzati sulla prima fascia, ma anche lì c'è stato un avanzo di 2.000 euro.

**Cons. ZAMBELLI CHIARA**

Posso sapere quante richieste?

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Dovrebbero essere 12 richieste. Tenga presente che sul nido esiste invece un altro capitolo per il nido.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

No, quella per la 285 è un'altra cosa. Per il nido di Urganano, per i bambini che vanno al nido di Urganano.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Sul nido Eureka sono avanzati 2.000 euro, tolte le ridistribuzioni. Quindi sicuramente per il prossimo anno ci rifaremo un ragionamento, magari con i dati sotto già ci rendiamo conto diversamente di quello che ha bisogno. Tenete presente che la scuola paritaria non ha proprio il concetto di quali sono le disponibilità economiche dei propri iscritti perché, non essendo richiesto un reddito e nient'altro, non essendo richiesto, non hanno proprio idea, quindi è proprio stato un primo esperimento.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Bentoglio, prego.

**Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI**

Volevo esprimere, dato che tutte le volte si arriva a ottobre-novembre, poi immancabilmente si arriva sempre a parlare dell'illuminazione natalizia, è una cosa mia personale perché me la sento dentro.

A me vanno bene tutti i discorsi però quando mi si dice comunque tante volte "risparmiamo per i poverelli, per quelli che hanno più bisogno di tutto", di fondo è una gran buona cosa, per l'amor del cielo, l'idea è lodevole. Però io parto dal presupposto: sentendo i servizi sociali, che effettivamente è una tra le voci più consistenti che abbiamo in Amministrazione, obiettivamente noi di agevolazioni a chi ne ha bisogno ne diamo veramente già tante.

Io dico: anche per gli stessi colognesi che lavorano dalla mattina alla sera, si fanno un mazzo tanto tutto il giorno, io dico: possiamo ogni tanto pensare anche a loro? Perché onestamente la festa di Natale, per chi ci crede, e avere l'illuminazione dà proprio quel senso di calore e feste natalizie, che una persona ripeto che lavora tutto l'anno, dal mio punto di vista se le merita.

Io parlo ripeto personalmente, però a Natale, se dovessi venire in paese o girare anche a Seriate o altri paesi, e non vedere questa illuminazione, avrà un costo, ma io veramente ritengo che siano spesi veramente bene perché,

essendo un cittadino che pago le tasse, lavoro dalla mattina alla sera, a me va bene pensare ai poverelli, per l'amor del cielo, perché in un ambiente natalizio non potresti non pensarci, però è anche vero che non si può sempre fare in questo senso della demagogia.

Un esempio banale: stiamo facendo Via Solferino. In Via Solferino abbiamo messo giù i mattoncini, abbiamo messo il granito, uno, l'altro e quell'altro. Allora se dovevamo pensare anche in questo senso, ma ragionando in modo proprio molto puerile, però avessimo ragionato che bisogna comunque risparmiare per dare ai poverelli, avremmo dovuto fare una bella asfaltata, tranquillo e beato, tutto quello che avanzavamo lo indirizzavamo ai poverelli.

Ci sono cose che secondo me vanno bene, vanno ragionate, però bisogna anche pesare a volte alle persone che obiettivamente invece si sacrificano tutto l'anno, fanno i loro doveri di buoni cittadini e meritano anche loro comunque un buon compenso. Ci sono gli uni ma ci sono anche gli altri.

Ripeto, parto dal presupposto che a me a Natale queste illuminazioni piacciono veramente tantissimo, e immaginare di non averle, a me renderebbe un Natale triste.

Sarà magari più contento qualcun altro perché avrebbe magari qualche agevolazione in più, però per il resto della popolazione, la stragrande maggioranza della popolazione, credo che segnalare il Natale anche in queste cose obiettivamente vada bene, perché ripeto altrimenti non si capisce più veramente quello che bisognerebbe destinare ai poveri e quello che invece dovrebbe essere destinato semplicemente alle persone che in un certo qual modo se lo meritano.

Vedendo comunque che già come servizi sociali veramente di soldi ne diamo veramente tanti a chi ne ha bisogno, ed è una cosa lodevole e meritoria, però ci sono ci sono anche le altre persone che si meritano anche loro comunque quello che è giusto che abbiano, come semplici cittadini. Questo è il mio parere personale.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Zampoleri, prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Per rispondere a Bentoglio. Io non penso che sia demagogico decidere di destinare delle risorse ad un settore o ad una iniziativa piuttosto che ad un'altra, è una scelta. Le scelte possono essere di significato pragmatico e di significato simbolico. Anche le luminarie hanno un valore simbolico, però donare qualcosa a qualcun altro credo che abbia un valore simbolico superiore rispetto al donare una lucina che si limita ad un aspetto emozionale, emotivo, suscita delle emozioni e delle sensazioni che io, da non cattolico, mi auguro

possano essere suscitate anche semplicemente dall'emotività, dal sentimento natalizio, a prescindere dalla preesistenza di un albero che poi è un simbolo pagano, o di una luminaria che è comunque un simbolo pagano e non sicuramente religioso.

Quindi se questa frammistione fra simbolismo pagano e simbolismo religioso alla fine non produce nulla se non una situazione bella da un punto di vista emotivo. Per risponderti all'aspetto demagogico della mia proposta. Ti sto dicendo che non è demagogica, è un'alternativa, quindi siamo su due piani completamente diversi.

E poi donare 5.000 euro non è risolutivo, non si risolvono i problemi con 5.000 euro però, anziché destinarli per azioni di solidarietà come penso che le intenda tu probabilmente per aiutare il soggetto disagiato, eccetera, si potrebbero anche spendere per iniziative un attimino un po' più strutturate, si potrebbero anche spendere per fare della solidarietà probabilmente chi è più in grado di un'Amministrazione di decidere chi ne ha bisogno a prescindere da, perché l'Amministrazione è obbligata a dare contributi a seconda di parametri ben definiti, c'è l'ISEE e tutta una serie di cose, perché dare un contributo a volte ad un'associazione di volontariato, di solidarietà, all'associazione che si occupa di realizzare un pozzo in Africa piuttosto che, forse avrebbe un valore simbolico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

E' una scelta. Era solo per dire che non sono scelte demagogiche, sono scelte diverse. Io accetto la scelta di fare delle luminarie, anche se non la condivido, però non accetto me che mi si etichettino le mie proposte come demagogiche. Sono scelte diverse, basta. Finisce qui.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Boschi, prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Una precisazione solo. Non possiamo destinare addirittura i contributi alle associazioni non so se avete avuto modo di vederli, sono belli ampi, sono tanti. Però quest'anno per esempio due associazioni sono rimaste escluse dal contributo, che poi l'hanno ricevuto, l'oratorio ha organizzato delle iniziative in modo che potessero essere appunto sponsorizzati anche loro in questo senso, perché proprio la finalità, la possibilità di dare contributi è solo per le azioni che ricadono sul territorio.

L'ultima postilla, e poi chiudo proprio, io sono la prima che veramente cerco di investire per il territorio e tutto il resto. E' anche vero però che

attualmente il bilancio comunale di Cologno al Serio, pagato da 10.870 abitanti, considerando il padre che paga per il figlio, vien di fatto in gran parte assorbito dalle situazioni di disagio. Per l'amor del cielo è una scelta che figurati, porto avanti io, però effettivamente neanche l'un cinquantesimo, parliamo per esempio dell'area disabili, stiamo parlando di una popolazione di 50 utenti su una popolazione di 10.000, assorbe veramente tanto. Quindi c'è veramente tutta questa parte di sostegno.

E' anche giusto che una persona che paga le tasse abbia però un ritorno per se stesso per vivere bene il proprio paese, anche perché se non ci sono delle forme come le manifestazioni e quest'altro, che tengono vivo il paese, il paese diventa un dormitorio e ci sono poi problemi di disagio sociale.

Bisogna proprio bilanciarle. Sono io la prima a dire sulla solidarietà, sul dare; non sono questi 5.000 euro che risolvono il problema, però sono 5.000 euro che secondo me sono comunque pochi per il nostro paese, che veramente danno un ritorno e una motivazione alle persone che vivono in questo territorio.

#### ***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Chiudiamo. L'importante si tratta di non esagerare, come quando si parla dei fuochi d'artificio, non è che li facciamo sempre. Li facciamo di solito, ormai è diventata una tradizione, alla festa di fine estate.

Domani sera è la parrocchia che li fa. Per cui si tratta di alcune cose, senza spendere tanto, che si potrebbe anche fare.

Consigliere Drago Chiara, prego.

#### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Una suggestione, visto che è una notizia che ho sentito prima al telegiornale. Ad esempio per quanto riguarda la città di Milano, non è il primo anno che lo fanno, però di solito le luminarie natalizie vengono assegnate appunto ai commercianti tramite un bando e si dà la possibilità di creare i mercatini di Natale, assegnando in maniera più equa, tramite un bando appunto, i diversi spazi durante questi mercatini, in modo di avere anche un qualcosa di più formalizzato in cambio.

E' possibile anche trovare altre forme. E' vero che non siamo Milano, è vero non siamo neanche un paese di 1.000 abitanti.

#### ***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Ghidoni).

**OGGETTO N. 6 – AFFRANCAZIONE LIVELLI (R.D.L. 150.7.1923 n. 1717).**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Relazionerà l'Assessore Legramanti.

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Grazie Sindaco. Questo punto all'ordine del giorno è già arrivato in Consiglio Comunale e già votato. Ritorna questa sera per un semplice errore di richiesta da parte del privato, il quale si è accorto che un ulteriore mappale era rimasto fuori dalla prima richiesta che aveva fatto, e quindi ritorna tutta la delibera in Consiglio Comunale per l'affrancazione di questi livelli dei signori Padovani appunto in Via dei Livelli.

credo che avete avuto il mappale, quindi sapete la zona qual è. Il calcolo l'abbiamo già fatto l'altra volta, aumenta di 1.000 e qualcosa euro rispetto all'ultima volta perché appunto si sono accorti che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Ma dalla richiesta che avevano fatto la prima volta si sono accorti che era rimasto fuori un mappale. e quindi si ritorna a riproporre questa delibera.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Consigliere Ghidoni, prego.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

La mia domanda è sempre quella: ma è l'ultimo?

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Chi lo sa se è l'ultimo. Considerate che la Via dei Livelli è tutta così.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Siamo partiti con uno per caso...

**Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

E' sempre quello.

**Cons. GHIDONI GIOVANNI**

Siamo partiti con uno per caso un paio di anni fa, e adesso continuato piano piano.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ma sì, perché mano a mano che vanno a fare gli atti notarili, il notaio chiede.

***Cons. GHIDONI GIOVANNI***

Ma perché non facciamo un atto unico e chiudiamo tutta la vicenda? La Via dei Livelli sappiamo dove è. Facciamoli venire una volta per tutti e amen, chiudiamo.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Bisogna vedere se loro sono interessati. E' quello il discorso.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Consigliere Zampoleri, prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Due aspetti tecnici. Premetto che effettivamente è un atto dovuto, nel momento in cui viene fatta la richiesta, anzi credo che sia anche un obbligo da un certo punto di vista quella di affrancare i livelli, quindi da questo punto di vista nulla da dire.

Ci sono solo due mie perplessità tecniche che mi lasciano un po' così. La prima è che non ho rinvenuto nella relazione tecnica, quindi sono dei chiarimenti.

La legge 16/74 prevedeva l'estinzione automatica dei livelli costituiti prima del 28 ottobre 1941, che avessero un reddito, un valore inferiore a 1.000 lire come valore nominale, ovviamente da rivalutare alla situazione attuale.

Ora mi chiedo se, visto che non è stato rinvenuto nella relazione, se questa valutazione sia stata fatta nello specifico di questi due mappali, perché visto la limitata consistenza dei mappali, potrebbe anche essere che si fossero già automaticamente estinti. Prima questione.

Seconda questione: mi chiedo come sia stato possibile promuovere una variazione catastale passando da catasto terreni a catasto fabbricati, prima dell'affrancazione dei livelli, quindi senza che l'Amministrazione concedente ne fosse a conoscenza.

Quindi a che titolo i livellari avevano poi chiesto al catasto l'aggiornamento catastale. So che c'è la normativa che obbligava gli immobili in zona agricola a essere censiti al catasto fabbricati, mi chiedo come mai l'Amministrazione, che era proprietaria e che ne detiene la proprietà, e che avrebbe dovuto promuovere questa variazione catastale, non è stata messa al corrente.

Quindi, siccome non ho rilevato questi due aspetti, volevo chiedere l'informazione.

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Innanzitutto bisogna capire quando questo accatastamento è stato fatto, perché se è stato fatto negli anni 70-80, chi lo sa. Qui stiamo parlando di edifici risalenti agli anni 70, perché questo qui non so quando, dall'80 c'era già.

L'altro che abbiamo fatto l'anno scorso o due anni fa, Consoli, è ancora più vecchia, quindi sono edifici di una certa data. La maggior parte dei casi sono terreni agricoli che oggi vengono a fare questa richiesta perché devono edificare, e quindi una volta che devono edificare, devono passare dal notaio e il notaio chiede che venga fatta questa affrancazione, in quanto proprietario risulta in teoria il Comune.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Non so dirle quando è stato fatto l'accatastamento, se è roba vecchia.

Poi l'altro discorso del calcolo, sinceramente non glielo so dire. Bisogna vedere se il calcolo è stato fatto su tutto il mappale. E' vero che sono tanti mappali, però la richiesta è su una serie di mappali abbastanza alti e quindi il valore è sicuramente più alto delle vecchie 1.000 lire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sì, perché se guarda anche quello più basso, abbiamo già euro 2,38, c'è uno 0,13 però bisogna vedere quanto è 50 metri; e un 0,10 però è chiaro che, facendo l'operazione unica, si fa tutto. Il valore comunque è più alto delle vecchie 1.000 lire, anche il valore di rendita dico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E comunque può chiedere informazioni al geometra Pinotti che è a disposizione.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

Chiediamo l'immediata eseguibilità anche di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Il Consiglio Comunale è finito, buona notte a tutti.